www.unione.tn.it

Unione

6
NOVEMBRE
DICEMBRE
2022
NUMERO 6
ANNO XXXIX

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

EVENTI

TORNA HOSPITALITY 2023

COSTI ENERGIA

Dalla Provincia 24 milioni di euro per l'emergenza rincari

SICUREZZA

Criticità della sicurezza: come intervenire?

LUTTI

La scomparsa di Sebastiano Sontacchi e Dario De Petris

IN BANCA QUANDO VUOI TU

NUOVA INTERFACCIA
scoprila su Inbank web

INBANK trading

Inbank trading ti consente di gestire i tuoi investimenti in totale libertà e di effettuare analisi secondo le tue esigenze. Opera sui mercati e verifica l'andamento del tuo portafoglio quando, dove e come vuoi.

www.inbank.it

CASSE RURALI TRENTINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet.

Marketing CCB
01.2022

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302
www.unione.tn.it
info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Francesco Carraro, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Michael Giacomelli, Lisa Lancorai, Maurizio Lavarian, Gianpiero Lui, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Gianpiero Orsino, Alberto Pontalti, Francesca Pischedda, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Massimo Travaglia, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc TN

Impaginazione

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

MediaAlpi PUBBLICITÀ

Uffici di Trento
Via delle Missioni Africane 17
38121 Trento

Tel. 0461/1735555
studiotn@bazar.it

Tiratura: 9 mila copie.
Questo numero è stato chiuso il 23 dicembre del 2022

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

#6 NOVEMBRE DICEMBRE 2022

EDITORIALE
Speranze e timori per il nuovo anno *5*

PRIMO PIANO
Sebastiano Sontacchi, addio al presidente di fiavet trentino *6*
La scomparsa di Dario De Pretis *6*
Dalla provincia 24 milioni per l'emergenza rincari *8*
Contrattazione collettiva, c'è l'accordo tra coordinamento imprenditori e sindacati *9*
Criticità della sicurezza: come intervenire? *10*
Appuntamento a Hospitality 2023 per la community Ho.Re.Ca. *12*
Con l'Unione ad Hospitality *13*
Hospitality trend: il PMS cloud non ha più rivali *13*

COMMERCIO AL DETTAGLIO
Il negozio alimentare *14* tra internet e post-covid *14*
Retail orafo italiano: come eravamo, come siamo. E il futuro? *15*
La categoria degli autoconcessionari incontra la scuola *15*

PANIFICATORI
Iniziative 2022 aspan: qualità, immagine e formazione *16*
A come alpi su Rttr i dolci di Natale della tradizione *18*
Terza tranche "Una Tantum" *18*
Decreto Aiuti Quater, emendamento da 15 milioni per la panificazione *19*

GROSSISTI E PMI
A Sme Connect italia con l'Associazione grossisti e Pmi del Trentino *20*
In ricordo del presidente Luigi Togn *20*
Arte, ingrosso e imprenditoria femminile *21*

RISTORATORI / PUBBLICI ESERCIZI
L'assemblea del gruppo donne fipe *22*
Espresso, anche in Trentino aumenti al di sotto della media *23*
La ristorazione trentina è donna: il premio di acli e arcidiocesi a 4 ristoratrici associate *24*
Dehors, il nuovo modo di vivere le città *26*

UNAT
UNAT - unione albergatori fa il punto sul settore *30*
Trentino Appartamenti in assemblea *32*

FAITA
Hospitality 2023 e Turismo Open Air: accordo tra Fierecongressi e FAITA *33*

ATTIVITÀ DI SERVIZIO
Avanzano i "nuovi" professionisti *34*
Il sindacato dei medici CIMO-FESMED in assemblea *35*
Agenti e rappresentanti di commercio, Battisti e Muraglia confermati nel consiglio nazionale *36*
Corso di Formazione per nuovi Amministratori Condominiali ed Immobiliari *36*

IN TRENTINO
Fimaa presenta la nuova Guida FIMAA 2023 *37*

AUTOTRASPORTO
Divieto di transito merci in austria: un problema per la categoria e l'economia *38*

FIAVET
Grazie Sebastiano *40*

GIOVANI IMPRENDITORI
GIT Trento al XIII Forum Nazionale GIT Confcommercio *42*
Incontro con il nuovo Direttore generale di Confcommercio Trentino Massimo Travaglia *43*
Mentorspritz academy 2022 VI edizione *43*

IN TRENTINO
Il consiglio generale di Confcommercio Alto Garda e Ledro *44*
Nel segno dei Distretti del centro urbano *46*
Entra nel vivo il progetto di rigenerazione urbana ad Ala *46*

IN TRENTINO
Cambio della guardia alla guida dei Ristoratori della Vallagarina *47*
Brindisi di Natale con gli operatori di Mori *47*
"Natale 2022 ad Avio", tanti eventi con l'Unione ed il Comune *47*

ENASCO
Bonus 150 euro una tantum novembre: chi sono i beneficiari *49*
Importo aggiuntivo sulle pensioni e seconda tranche della quattordicesima 2022 *50*

In allegato Notiziario Unione

Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

www.unione.tn.it
@confcommerciotn

Segui la tua associazione sui social network!

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

IL CALORE DEL **LEGNO**, LA FORZA DELL'**ALLUMINIO**

SCAIAROL

QUALITÀ, STILE, ECOLOGIA

finestre dal 1903

GLI ARTIGIANI DELLE TUE

FINESTRE

www.scaiarol.it • info@scaiarol.it

LA FINE DEL 2022

SPERANZE E TIMORI PER IL NUOVO ANNO

di Giovanni Bort
Presidente Confcommercio Trentino

La fine dell'anno è sempre un periodo di bilanci e questo 2022 ormai trascorso ha portato molte criticità alle famiglie ed alle imprese trentine. Guerra e rincari, chiusure e conseguenze della pandemia hanno rallentato l'economia e gli effetti di tali eventi si protranno ancora durante il prossimo anno. Alcuni segnali di ripresa ci sono, anche se la fiducia complessiva di imprenditori e famiglie, rilevate rispettivamente dall'Ufficio studi della Camera di commercio e da Confcommercio - Imprese per l'Italia forniscono dati contrastanti.

Molte nostre imprese confidano in una stagione invernale che dia buoni risultati e le prime avvisaglie, nonostante un meteo probabilmente anomalo, sembrano confermare questa tendenza. Sappiamo bene però che non è sufficiente e che l'economia ha bisogno di copiosi interventi strutturali, a partire dalla componente burocratica che ostacola e frena lo sviluppo delle imprese. Il nuovo governo sta compiendo scelte importanti, sia nel solco degli esecutivi precedenti ma anche in maniera nuova rispetto al passato. Come imprese non possiamo che attendere i risultati di questi interventi e valutarli di volta in volta. Il 2023 porterà anche una nuova guida alla nostra Provincia Autonoma ed anche quindi l'auspicio è che prevalga il senso di responsabilità per il bene comune e che si affrontino in maniera diretta e concreta le molte questioni aperte, senza dover assistere ad una campagna elettorale troppo lunga e sfiancante.

In fine d'anno, il 2022 ci ha lasciato anche molta amarezza per la scomparsa di due figure legate profondamente al sistema di Confcommercio Trentino: Dario De Pretis, indimenticato presidente di questa associazione che ha contribuito a far crescere e prosperare, ma anche Sebastiano Sontacchi, amico e collega, presidente di Fiavete e della nostra società Trentino Holidays, esempio fulgido di impegno per il mondo della rappresentanza imprenditoriale e di uomo saggio.

Abbiamo più volte sottolineato che nel dna degli imprenditori ci sia l'ottimismo, perché solo attraverso di esso è possibile affrontare il lavoro quotidiano fatto di impegno, visione e programmazione per il futuro. Così è anche in vista di questo nuovo anno: senza nascondersi i timori che ancora serpeggiano tra molti settori, vorrei lasciare una parola di speranza a tutti i nostri associati, augurando loro il meglio per le loro famigile e per le loro imprese.

SEBASTIANO SONTACCHI, ADDIO AL PRESIDENTE DI FIAVET TRENTINO

È scomparso il 23 novembre scorso **Sebastiano Sontacchi**, presidente di FIAVET Trentino - Alto Adige, l'associazione aderente a Confcommercio Trentino che riunisce le agenzie viaggi della regione, e presidente di Trentino Holidays, agenzia del gruppo Confcommercio specializzata nel turismo montano. Bort:«È un giorno triste per la nostra associazione che perde una figura di rilievo della propria storia».

Proprio nel giorno in cui è prevista una convocazione del Consiglio Generale di Confcommercio è giunta la notizia della scomparsa di Sebastiano Sontacchi, presidente di Fiavet Trentino - Alto Adige e di Trentino holidays, oltre che dirigente in altre realtà del gruppo Confcommercio Trentino.

Protagonista storico del turismo trentino, in particolare con l'attività del Lido di San Cristoforo sulle rive del Lago di Caldonazzo, Sontacchi ha contribuito alla vita associativa ed alla promozione del turismo con spirito intraprendente e infaticabile.«È una grande perdita per noi - commenta il presidente **Giovanni Bort** - e per tutto il turismo trentino. Sebastiano ha sempre saputo interpretare il turismo ed i suoi cambiamenti, partecipando in maniera attiva alla sua promozione attraverso il lavoro nella nostra associazione ma anche nelle altre società che ha condotto negli anni. Ci mancherà come dirigente e imprenditore ma ancora prima come uomo e come amico: guardiamo con gratitudine a quello che ha costruito in questi anni, alle relazioni ed ai momenti di condivisione. Ci stringiamo alla famiglia in questo momento di lutto che ci colpisce duramente».

Sebastiano Sontacchi scomparso a novembre, ha lasciato attonito il mondo dell'economia e del turismo trentino ma non solo.

Sebastiano Sontacchi è stato un protagonista anche nell'attività dell'associazione, non facendo mai mancare il suo supporto ed i suoi consigli. È stato tra i fautori di un ammodernamento importante di Confcommercio Trentino, in una fase di transizione dell'economia trentina e italiana. In particolare ha curato con estrema dedizione l'attività di promozione delle Agenzie di viaggio ma anche la crescita di tutta l'associazione, con la sua partecipazione attiva nella Giunta, nel Consiglio generale e negli altri organi e società in cui era stato chiamato a fornire il suo contributo. E se sul lato professionale sono molti gli attestati di stima giunti da ogni parte, non meno importanti sono stati i ricordi sul piano personale, sull'uomo Sebastiano: sempre pronto all'ascolto e capace di avere le parole giuste nel momento giusto per sostenere e spronare colleghi e collaboratori.

«Il vuoto che lascerà Sebastiano - commenta il presidente Bort - sarà difficilmente colmabile ma il suo ricordo ci consentirà di perseguire gli obiettivi che abbiamo condiviso in tutti questi anni e continuare a far crescere la nostra associazione anche in nome dei valori dei quali si è fatto portavoce».

Molti i commenti anche a livello nazionale: si è detta «attonita» l'attuale presidente di Fiavet, **Ivana Jelinic**, che piange la scomparsa «di un amico, oltre che un collega». «È un lutto che ci ha colto di sorpresa e impreparati, ci eravamo visti durante l'ultimo Consiglio – ricorda – Era una bravissima persona e un grande professionista. Sono e siamo profondamente scossi». Anche il ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, ha voluto ricordare il presidente di Fiavet Trentino Alto Adige: «È una grande perdita, non soltanto per il turismo trentino, ma anche per quello italiano e, in particolar modo, per il settore della montagna», ha dichiarato.

«L'UNIONE, UN GRAN TERRENO FERTILE DOVE SUPERARE I LIMITI ED ENTRARE NEL CUORE DEI PROBLEMI»

ADDIO A DARIO DE PRETIS, UNO DEI PADRI FONDATORI DELL'UNIONE

Si unisce anche Confcommercio Trentino al lutto per la scomparsa di Dario De Pretis, che fu presidente dell'allora Unione commercio turismo e servizi dal 1985 al 1987. «Siamo affranti dalla scomparsa di Dario del quale conserviamo un ricordo ricco di gratitudine per ciò che ha fatto per la nostra associazione. Sotto la sua presidenza sono stati completati il parcheggio multipiano di via Petrarca e la nostra attuale sede, in via Solteri».

«Conservo un bellissimo ricordo - aveva detto De Pretis in un'intervista di qualche anno fa a proposito della sua presidenza - di quell'esperienza perché avevo a che fare con imprenditori ed essendolo io stesso ero gratificato. Penso di aver dato il mio apporto in termini di efficienza ed operatività. L'Unione mi ha maturato sul piano della diplomazia; della ricerca del consenso, delle scelte «mediate» e anche sofferte; sicuramente mi sono arricchito sul piano dell'esperienza in generale. In una provincia di quattrocentomila abitanti un sindacato di queste dimensioni può pesare molto: è un soggetto economico che deve recepire e orientare, pur senza imposizioni. Del resto l'Unione ha avuto anche importanti riconoscimenti dalla Confcommercio nazionale. E poi la SEAC: oggi è una struttura che in campo nazionale pesa».

De Pretis, titolare di una storica azienda grossista con sede a Mezzolombardo, condotta assieme alla moglie Valeria, quattro figli tra cui Daria, vicepresidente della Corte Costituzionale, è stata una figura di rilievo nell'economia trentina: oltre alla carica di presidente, ha ricoperto anche il ruolo di presidente della Banca di Trento e Bolzano, confluita poi in Banca Intesa, e poi della finanziaria trentina ISA.

Dario De Pretis, scomparso lo scorso dicembre, è stato presidente dell'Unione e uno dei fondatori. Imprenditore grossista, ha contribuito in maniera decisiva a far crescere l'associazione ed il suo peso all'interno della società e dell'economia trentina

Soprattutto, De Pretis ha saputo traghettare l'Unione da un'associazione di categoria ad un sistema di rappresentanza maturo e capace di avere voce in capitolo nello sviluppo del Trentino per i successivi decenni. Pragmatico e concreto, scriveva così nella lettera di saluto agli associati all'indomani della sua nomina a presidente: «C'è uno stato d'animo che accomuna tutti noi operatori commerciali e turistici: il bisogno di contare di più nella nostra collettività, e di contare non solo a parole. Il nostro preciso e deciso indirizzo deve essere dunque quello di porre le premesse per contare di più, partendo dalla considerazione che un primo importante passo l'abbiamo compiuto con la costituzione dell'Unione. E per contare di più io credo che l'Unione debba ora soprattutto sviluppare quelle iniziative concrete e finalizzate, sia sul piano economico che su quello «politico» generale, dalle quali emerga con chiarezza il ruolo della componente imprenditoriale del terziario nei confronti di tutta l'economia trentina e gli stessi interlocutori pubblici e politici».

Una visione chiara, dunque, che si è effettivamente concretizzata negli anni successivi anche sulla spinta propositiva di De Pretis, per la quale l'Unione gli sarà sempre grata e conserverà il suo contributo come un momento prezioso della propria storia.

«La nostra Unione è un gran terreno fertile, dove esperienze professionali diverse si incontrano e si completano, dove si superano i limiti ristretti di categoria per entrare nel cuore dei problemi che ci vedono impotenti come singoli o come associazioni isolate. Questa è la grande importanza per noi, di non perdere questa occasione di cogliere da imprenditori quali siamo quel grande investimento collettivo che si chiama Unione e di farlo decollare».

UN FINANZIAMENTO PER LE PMI ATTRAVERSO L'INTERVENTO DEI CONSORZI FIDI PROVINCIALI

DALLA PROVINCIA

24 MILIONI PER L'EMERGENZA RINCARI

Via libera al nuovo intervento di sostegno al credito per agevolare, attraverso la garanzia della Provincia, il finanziamento da parte di Confidi e Cooperfidi alle micro imprese trentine. Con la delibera proposta dall'assessore provinciale allo sviluppo economico **Achille Spinelli**, la Giunta provinciale ha destinato 24 milioni di euro al fine di rendere operativo questo nuovo intervento di facilitazione all'accesso al credito. Si dà così attuazione all'intervento già annunciato dall'esecutivo. «In questa fase di emergenza rincari – così Spinelli – il tema del credito è tornato di grande attualità e, soprattutto in questo periodo con dinamiche dei costi energetici del tutto imprevedibili, richiede interventi tempestivi e complementari rispetto allo Stato. Raccogliamo dunque la richiesta delle categorie economiche, dando una risposta che può aiutare il tessuto produttivo ad affrontare questa particolare situazione ma anche a guardare positivamente al futuro».

«È un intervento importante - commenta il vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino **Massimo Piffer** - che consente di offrire ossigeno alla piccole e medie imprese attraverso un finanziamento specifico per far fronte al bisogno di liquidità. L'Associazione è sempre attenta e vicina alle esigenze dei propri associati affinché possano affrontare questo difficile momento con maggiore serenità e adeguati strumenti di gestione della propria attività».

Nello specifico della misura, continua l'assessore, l'intervento degli enti di garanzia è destinato al sostegno del credito in favore di micro imprese puntando ad un alleggerimento dell'iter rispetto a questi finanziamenti di minori importi (fino ad 25.000 euro) e all'ottenimento di buone condizioni. Dovrà destinarsi prevalentemente al sostegno dei maggiori costi energetici e alla realizzazione di investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e riduzione del consumo energetico. «Si tratta quindi un aiuto concreto – continua Spinelli – per permettere alle realtà economiche di impostare un percorso di uscita dalla crisi e impostare la crescita, che passa anche da una maggiore autonomia energetica e dalla spinta sulla sostenibilità».

«È un intervento importante che consente di offrire ossigeno alla piccole e medie imprese attraverso un finanziamento specifico per far fronte al bisogno di liquidità»

Al centro il presidente Graziano Rigotti con i vicepresidenti Massimo Piffer e Andrea de Zordo

I requisiti

Le domande per l'attivazione dell'intervento dovranno essere presentate direttamente all'ente di garanzia interessato. Di seguito le caratteristiche delle linee di finanziamento:

a) Destinazione. I finanziamenti saranno concessi dagli enti di garanzia alle imprese per il sostegno dei costi delle bollette di luce e gas, per la realizzazione di investimenti in fonti rinnovabili e in riduzione del consumo energetico.

b) Beneficiari: microimprese attive aderenti all'ente di garanzia con sede legale o unità operativa in Trentino, escluse imprese in procedura concorsuale o in liquidazione volontaria e che, nel 2019, registravano un'incidenza dei costi per bollette energetiche e gas sul totale dei costi aziendali superiore al 5%. Le nuove imprese devono autodichiarare che il costo energetico supera il 15% dei loro costi totali. Sono escluse le imprese agricole

Le aziende devono inoltre non essere in sofferenza e non evidenziare sconfini maggiori del 5% dell'accordato per crediti di cassa persistenti da oltre 90 giorni, come da dati Centrale Rischi alla data di presentazione della domanda.

Restano escluse dall'intervento le imprese che hanno fatto domanda della linea di finanziamento

assistita dal contributo provinciale a valere sul Protocollo Energia previsto dalla delibera della Giunta provinciale 2048 dell'11 novembre 2022. L'attivazione del finanziamento presso gli enti di garanzia è incompatibile con l'attivazione di finanziamenti a valere sul Protocollo Energia.

c) Importo finanziamenti. L'importo massimo del finanziamento, a seconda della potenza impegnata in KW/H, sarà:

i) fino a 10 KW/H: Euro 10.000

ii) fino a 20 KW/H: Euro 20.000

iii) fino a 50 KW/H: Euro 25.000.

L'importo minimo del finanziamento sarà pari ad 5.000 euro.

d) Forma tecnica. Il finanziamento sarà accordato nella forma del mutuo della durata massima di 96 mesi (8 anni) con ammortamento in rate trimestrali scadenti il giorno 15 dei mesi di gennaio/aprile/luglio e ottobre. Sarà previsto un preammortamento 12 mesi e comunque al raggiungimento della scadenza della prima rata utile. Il finanziamento potrà essere estinto anticipatamente, senza l'applicazione di penali

e) Tasso e spese di istruttoria. I mutui saranno accordati ad un tasso fisso per tutta la durata del finanziamento. Per la concessione degli stessi potranno essere richieste spese di istruttoria entro il limite di euro 150.

f) Termine di presentazione delle domande. Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, entro il termine del 31 dicembre 2023.

Si invita a consultare prossimamente il sito di Confidi e il sito Cooperfidi per le istruzioni di dettaglio e il portale Aiuti alle Imprese in corso di aggiornamento.

LAVORO

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, C'È L'ACCORDO TRA COORDINAMENTO IMPRENDITORI E SINDACATI

L'intesa riconosce nelle imprese virtuose e nella qualità del lavoro i fondamenti della competitività. Ora la Giunta leghi i sostegni pubblici al rispetto dei contratti

La contrattazione tra organizzazioni maggiormente rappresentative è un elemento di competitività per il sistema economico locale. Parte da questa premessa l'intesa sottoscritta tra Coordinamento imprenditori e Cgil Cisl Uil del Trentino nei giorni scorsi.

L'accordo si pone una duplice finalità, da una parte sostenere la qualità del lavoro e la competitività delle imprese attraverso il contrasto al dumping contrattuale dei contratti pirata, che riducono salari e diritti. Dall'altra vede aziende e sindacati vicini nel sollecitare la Provincia a farsi parte attiva di questo processo, sostenendo un modello di sviluppo che superi le criticità emerse durante i lavori degli Stati Generali del Lavoro.

Per questo motivo, l'accordo, oltre a sancire la comune convinzione che vada promossa in ogni sede la corretta ed integrale applicazione della contrattazione di riferimento, sottoscritta dalle rappresentanze delle imprese e delle lavoratrici e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, chiede un intervento diretto al decisore politico.

In tal senso si chiede congiuntamente alla Giunta provinciale di promuovere convintamente la contrattazione, disponendo che ogni contributo/sussidio alle imprese sia subordinato all'adozione dei contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Altro elemento fondamentale è il tema relativo alle politiche del lavoro, che, per essere veramente incisive devono prevedere un ruolo pubblico di regia molto forte in relazione alle politiche attive ed al funzionamento dei centri per l'impiego a presidio del mercato del lavoro locale.

Agenzia del lavoro ed i Centri per l'impiego sono centrali nel nuovo modello di sviluppo, ambientalmente e socialmente sostenibile, accompagnando imprese e lavoratrici e lavoratori nelle transizioni conseguenti ai mutamenti in corso, garantendo al mercato del lavoro territoriale le competenze necessarie, anche in raccordo col mondo dell'istruzione e della formazione professionale, e risolvendo le criticità dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Le Parti Sociali chiedono insieme all'assessorato competente che siano garantiti investimenti congrui per il potenziamento qualitativo e quantitativo di Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'impiego, coerentemente alle sfide che il PNRR pone in termini di politiche attive, di presa in carico rafforzata delle disoccupate e dei disoccupati, di qualificazione e riqualificazione degli occupati, sostenendo anche per questa via la competitività e la produttività del sistema delle imprese trentine e sostenendo la crescita della produttività e dei salari.

SPORTELLO SICUREZZA ANTICRIMINALITÀ

Criticità della sicurezza: come intervenire?

di Mario Garavelli
Sportello Sicurezza anticriminalità di Confcommercio Trentino

Un interessante convegno sulla sicurezza urbana dello scorso novembre a cui ha partecipato anche questo Sportello Sicurezza ha rilevato senza mezzi termini alcune criticità circa la sicurezza e di riflesso l'azione penale a garanzia di essa.

Tra queste, circa le cosiddette Baby Gang, come è chiamata in gergo giornalistico la mera delinquenza minorile, vi è una sostanziale morbidità di intervento o per vuoto di efficacia normativa o garantismo forse non al passo coi tempi, con una prevenzione difficile e ancora troppo poco sinergica da parte delle istituzioni, anche se di recente il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità ha varato alcuni interessanti progetti su alcuni dei quali lo Sportello opera una riflessione condivisa ed in particolare per quanto riguarda l'aspetto pedagogico e preventivo.

Sulla violenza di genere è emersa qualche carenza procedurale per quanto attiene il Codice Rosso, ovvero il sistema di intervento rapido che dovrebbe permettere al P.M. di valutare il caso entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato. Ad esempio nella prescrizione desunta dalle norme non è stato indicato un tempo di analisi dei casi al G.I.P. e quindi la velocità delle indagini potrebbe incagliarsi nell'imbuto fascicolare del Giudice Preliminare. Inoltre la Polizia Giudiziaria dovrà considerare che nella comunicazione della notizia di reato è auspicabile l'indicazione di un unico reato da codice rosso, ad esempio atti persecutori o maltrattamento o lesioni. L'iscrizione di più reati costringe il p.m. ad una dispendiosa attività burocratica con i rallentamenti che possiamo prevedere.

Di più il sistema di videosorveglianza istituzionale e privato è sottoposto ad una serie di stretti vincoli da un GDPR a spettro europeo che di fatto sottopone ogni sistema video all'osservanza, difficile e costosa, di regole severe e peraltro pesantemente sanzionate, la cui conoscenza evita dolorose sorprese.

Sono queste solo alcune gocce nel mare magnum delle criticità al sistema sicurezza, che per certi versi, tra vincoli normativi e vuoti legislativi è stretto nella morsa della burocrazia a scapito dell'efficacia.

Come intervenire? Prendendo coscienza della situazione e seguire alcune indicazioni, tra le quali utilizzare lo strumento gratuito e sempre a disposizione dello Sportello Sicurezza che peraltro nelle fattispecie sopra descritte ha provveduto ad una formazione certificata.

Le segnalazioni delle categorie e non di tutta una serie di abusi, prepotenze, danneggiamenti, furti, spaccio e una miriade di piccoli e grandi reati (ma giustamente osservava un procuratore non esistono i «piccoli reati) emerge un quadro non edificante circa la sicurezza personale e aziendale nel nostro territorio, ma le segnalazioni alle autorità non corrispondono sempre ai fatti realmente occorsi.

Ecco quindi che lo strumento della denuncia querela, seppur a volte sfiduciati dal risultato che ne consegue, fa comunque in modo che il reato diventi statistica, con relativo, si spera, incremento delle misure di prevenzione. Tale strumento però ha dei criteri precisi da non sottovalutare, e vediamo perché:

Il 30 dicembre 2022 entrerà in vigore il d.lgs. n.150/22 (Riforma Cartabia) con l'intento di dare maggiore operatività agli uffici penali anche abolendo varie norme di procedura penale e leggi, nell'ottica di tentare un più rapido svolgimento dei processi penali. Ma tale lodevole intenzione prevede dei passaggi necessari quali più stringenti regole per disporre un rinvio a giudizio, ampliare i casi di procedibilità a querela, e, si ipotizza, un maggior ricorso all'archiviazione. Per quanto attiene i nuovi casi di procedibilità a querela ricordiamo alcune fattispecie di reato comuni: violenza privata, furto aggravato, molestia, minaccia, sequestro di persona e danneggiamento. In quest'ottica il potersi confrontare a titolo gratuito con lo Sportello Sicurezza su cosa e come intraprendere la strada della denuncia-querela può essere un vantaggio, lo stesso vantaggio di essere informati e supportati in rapporto ad ogni esigenza.

Conto Business Sparkasse

Scegli la soluzione adatta
alla tua impresa.

La carta Nexi Debit Business è inclusa nelle versioni conto Business e Business Web. Puoi prelevare e fare acquisti in sicurezza, anche online, mantenendo separate le spese professionali da quelle personali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi pubblicati su www.sparkasse.it e www.nexi.it e disponibili presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

nexi

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

FIERE

APPUNTAMENTO A HOSPITALITY 2023 PER LA COMMUNITY HO.RE.CA.

Il Salone dell'Accoglienza a Riva del Garda dal 6 al 9 febbraio 2023

Grande attesa per la 47a edizione di Hospitality – Il Salone dell'Accoglienza, la fiera internazionale leader in Italia nel settore Ho.Re.Ca. che dal 6 al 9 febbraio 2023 riunirà il mondo dell'ospitalità e della ristorazione al quartiere fieristico di Riva del Garda.

Hospitality 2023 si preannuncia davvero unica, con un programma ricco di novità e numerose occasioni di networking e formazione professionale, oltre a un percorso espositivo completo grazie alle quattro aree tematiche Beverage, Contract & Wellness, Food & Equipment e Renovation & Tech e alle aree speciali Solobirra, RPM-Riva Pianeta Mixology e Winescape.

Ospitalità, ristorazione ed esperienza per incrementare il business

Dalla proposta di nuovi prodotti e soluzioni tecnologiche, ai servizi innovativi per gestire gli ospiti e la propria attività, Hospitality rappresenta un hub dove entrare in contatto con fornitori e partner per accelerare il proprio business, favorendo la nascita di nuove collaborazioni tra hotel, bar, ristoranti e strutture ricettive.

Accanto alle quattro aree tematiche, anche per l'edizione 2023 spazio alla birra artigianale e alla mixology con Solobirra e RPM-Riva Pianeta Mixology. Si amplia Winescape, l'area speciale dedicata al turismo del vino, e accoglie un'altra eccellenza che sa fare turismo di esperienza valorizzando il patrimonio culturale, paesaggistico ed economico del territorio: l'olio.

Accessibilità e inclusione

L'inclusione è un tema al centro di ogni settore, e quello dell'Ho.Re.Ca. non fa eccezione.

Per questo, nell'area food sono stati studiati alcuni percorsi speciali per offrire agli operatori del comparto soluzioni e strumenti per gestire e rispondere in modo corretto ai diversi bisogni del mercato bio, vegan, halal, gluten free, lactose free, kosher e la novità, i superfood.

Grande attenzione, inoltre, all'ospitalità accessibile grazie al contributo di Village for All, il primo network italiano dedicato a questo segmento di mercato. Oltre a un percorso espositivo riservato a questa tematica, in fiera sono in programma appuntamenti formativi mirati per supportare gli operatori nell'individuare le migliori soluzioni per realizzare e valorizzare un'accoglienza sostenibile ed inclusiva a 360 gradi.

La parola chiave è formazione

La formazione si conferma uno dei tratti distintivi di Hospitality. Il fitto palinsesto di Hospitality Academy, con oltre 40 speech in collaborazione con Teamwork, approfondirà le tematiche più attuali legate a turismo e ospitalità: dalle innovazioni tecnologiche, alla gestione di costi e risorse umane, fino ai trend di sostenibilità, con testimonianze, esperienze e presentazioni di storie di successo.

Nel Theatre del padiglione D, oltre all'opening talk inaugurale, sono in programma numerosi appuntamenti, tra cui tre «mini master per l'albergatore» grazie al supporto di Hotel Klink, specialista nella consulenza alberghiera in Trentino.

Tra le novità dell'edizione 2023, la partnership con RistoBusiness, società di consulenza specializzata in alta formazione nella ristorazione, che porterà in fiera quattro incontri tecnico-professionali su tecnologia, management, gestione delle risorse e budget per la salute economico-finanziaria dell'azienda ristorativa.

Le esperienze formative in tema food saranno arricchite dalla partecipazione dell'Associazione Cuochi Trentini e della Federazione Italiana Cuochi con show cooking, laboratori e degustazioni dedicati alle scuole alberghiere e agli chef che avranno occasione di ampliare la propria cultura professionale.

E per la 47a edizione, anche un intero padiglione dedicato a glamping e outdoor: oltre alla proposta espositiva, nella nuova Outdoor Boom Arena anche sei speech per uno scenario sul turismo all'aria aperta, la sostenibilità, la gestione del verde. Gli appuntamenti sono organizzati grazie al contributo di Faita FederCamping, l'associazione nazionale che rappresenta tutte le categorie dell'ospitalità all'aria aperta, di Garda Dolomiti e di Crippaconcept, il principale player italiano nella progettazione, realizzazione e vendita di mobile home e lodge tent per il turismo open air.

Online su www.hospitalityriva.it tutte le informazioni per esporre e visitare la fiera, oltre al programma eventi in continuo aggiornamento.

FIERE/2

Con l'Unione ad Hospitality

Dal 6 al 9 febbraio 2023, presso il Quartiere Fieristico di Riva del Garda, torna in scena per la 47esima edizione la fiera leader Hospitality – Il Salone dell'Accoglienza, manifestazione internazionale di riferimento per il mondo Ho.Re.Ca.: un hub dove gli operatori di ospitalità e ristorazione entrano in contatto con fornitori e partner e scoprono le novità per far crescere il proprio business.

L'Ufficio Marketing & Innovazione di Confcommercio Trentino sarà presente, per tutti i giorni della fiera dalle 10.00 alle 17.00, per offrire soluzioni verticali grazie alle varie aziende del progetto Partner https://unione.tn.it/partnership2022

L'Ufficio offre una consulenza a 360 gradi per rilevare le esigenze della tua attività e fornirti la soluzione migliore grazie alla presenza diretta di diversi specialist di aziende Partner.

Potete trovarci al padiglione D stand B14 situato al piano terra! Per ulteriori informazioni o richieste di appuntamento: Tel. 0461 880440

Cell. 328 9077611

Email. stefano.balista@unione.tn.it

PARTNER

HOSPITALITY TREND: IL PMS CLOUD NON HA PIÙ RIVALI

I servizi innovativi per le imprese del settore ricettivo di 5stelle, società partner di Confcommercio Trentino*

È un fatto ormai acclarato. Il cloud rappresenta la tecnologia leader del mercato hospitality senza la quale diventa impossibile restare al passo con i tempi.

E in Italia quando si parla di PMS cloud non si può non pensare a 5stelle* che a 9 anni dal lancio ha saputo conquistare i cuori di oltre 2700 albergatori e dei loro collaboratori.

Oggi sulla nuvola di 5stelle* troviamo strutture di ogni tipo e dimensione, e il Trentino non fa eccezione. Il gruppo Trentino Residences con appartamenti per vacanze in Val di Fiemme e Val di Fassa, il gruppo Fassa Village con le strutture X Alp Hotel e Hotel Montanara, il Park Hotel Flora a Riva del Garda, l'Arcolive Agrisuite sono solo alcuni dei clienti trentini che utilizzano il PMS cloud.

Sicuramente tutti i clienti ne apprezzano la libertà d'azione. 5stelle* funziona su qualsiasi dispositivo (desktop, portatile, mobile, Mac) ed è attivo e raggiungibile h24 con una semplice connessione a internet. Da smartphone, grazie poi alla versione Pocket, permette di avere tutto sotto controllo anche quando non sei in struttura.

Apprezzatissima è l'immediatezza e la semplicità con cui si impara ad usarlo, aspetto che piace molto anche ai gruppi alberghieri sempre più alle prese col turnover del personale di reception.

Con 5stelle* il risparmio poi è assicurato. Niente computer costosi, niente server si paga solo un canone annuale che dipende dal numero di camere, il PMS è davvero alla portata di tutti.

5stelle* è un sistema aperto a cui piace dialogare con la maggior parte delle piattaforme software che gravitano attorno al mondo dell'ospitalità. Revenue management systems, domotica, app per i clienti, channel managers e tanto altro, oggi sono oltre 250 le piattaforme connesse.

5stelle* non è solo un semplice PMS, ma una suite all-in-one in grado di coprire a 360° le esigenze di tutte le strutture ricettive. Di recente, ad esempio, si è arricchito del Multi Property (un must per consentire a gruppi e cluster di condividere le informazioni sul cliente), della Business Intelligence (27 dashboard interattive che permettono di letteralmente navigare nei dati dell'hotel trasformandoli in informazioni strategiche), dell'integrazione con gateway di pagamento virtuali (per una migliore gestione in totale sicurezza e velocità delle operazioni con carta di credito).

Nell'ultimo anno a 5stelle* si è aggiunto anche .ofsale, un gestionale per bar e ristoranti di ultima generazione, una soluzione ideale per la gestione dei servizi di ristorazione dell'hotel e perfettamente integrato con il PMS.

Insomma, pare proprio che sempre più organizzazioni e strutture alberghiere, indipendentemente dalla loro dimensione, siano alla ricerca di quella flessibilità e facilità d'uso che solo il cloud può garantire.

www.hotelcinquestelle.cloud

www.ofsale.info

UN INCONTRO PROMOSSO DALLA CATEGORIA DEI COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DI NEGOZI ALIMENTARI

IL NEGOZIO ALIMENTARE TRA INTERNET E POST-COVID

Ibridazione e nuovi modelli di business. Sono questi alcuni spunti consegnati ai titolari di negozi di alimentari il 17 novembre, nella sede dell'Agraria di Riva del Garda, nel corso di un incontro promosso da FIDA Trentino, la federazione italiana dettaglianti alimentari, aderente a Confcommercio Trentino. All'evento erano presenti la presidente nazionale FIDA **Donatella Prampolini**, il presidente FIDA Trentino, **Nicola Ribaga** e **Fabio Fulvio**, responsabile marketing e innovazione di Confcommercio.

«La pandemia ha trasformato le abitudini dei clienti - ha spiegato Nicola Ribaga - spingendo i negozi alimentari a fornire nuovi servizi, nuove modalità di comunicazione, nuovi modelli di business. Internet, che rappresenta sicuramente un problema ma può trasformarsi anche in un'opportunità se gestito in modo consapevole e attivo».

All'incontro c'erano anche l'assessore provinciale **Roberto Failoni**, il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, il presidente e la vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio **Massimo Piffer** e **Camilla Girardi** e il presidente della sezione Alto Garda e Ledro **Claudio Miorelli**. «La provincia - ha detto Failoni - è stata vicina alle imprese nel periodo della pandemia, introducendo alcune misure come i Bandi qualità,

che hanno consentito - unici in Italia - di affrontare un momento difficile con alcuni strumenti in più. Ora abbiamo approvato il sostegno con un linea di credito dedicata ai costi energetici che fornirà ossigeno alle imprese, in attesa che il prezzo delle materie prime energetiche torni a livelli accettabili».

«Dobbiamo avere la forza di prendere un problema e trasformarlo in opportunità - ha esortato la presidente Prampolini - perché la nostra categoria è stata segnata dalla pandemia. Oggi siamo di fronte a molte criticità, i costi e l'inflazione, soprattutto, ma anche la difficoltà nel trovare collaboratori: c'è bisogno di investire sulla cultura del lavoro».

Fabio Fulvio ha fornito una panoramica interessante sull'evoluzione dei negozi alimentari e

«La pandemia ha trasformato le abitudini dei clienti - ha spiegato Nicola Ribaga - spingendo i negozi alimentari a fornire nuovi servizi, nuove modalità di comunicare, nuovi modelli di business»

dei modelli di business che si sono creati negli anni, grazie anche ad internet che consente un'ibridazione del proprio servizio: «Il negozio fisico ha ancora molte opportunità e può guardare alle possibilità di innovazione offerte da internet in modo costruttivo e propositivo. Occorre investire sulla propria identità e sulla comunicazione».

Ribaga ha infine ricordato la consistenza del settore in provincia di Trento: i negozi alimentari sono circa 2 mila ma l'evoluzione nel corso degli anni segna una diversità tra centro e periferia: «Nelle valli abbiamo assistito ad un calo di circa il 20% dei punti vendita, mentre nella città il numero è rimasto praticamente invariato ma con una crescita notevole della superficie media di vendita».

IL SUMMIT

RETAIL ORAFO ITALIANO: COME ERAVAMO, COME SIAMO. E IL FUTURO?

Ad Arezzo per fare il punto sulla situazione della categoria tra eccellenza, nuovi mercati e numeri

Il Summit della Gioielleria di Arezzo - per il Trentino era presente il presidente di Federpreziosi Trentino e vicepresidente nazionale **Stefano Andreis** - che ha visto per il secondo anno i massimi rappresentanti del sistema orafo a confronto diretto sulle strategie di sviluppo, è stata l'occasione ideale per un'anteprima dell'analisi sul retail orafo italiano che Format Research sta sviluppando per Federpreziosi Confcommercio.

Il settore orafo gioielliero al dettaglio, quello che può essere definito un microcosmo all'interno del variegato mondo del commercio, è in grado di esprimere, attraverso le molteplici tipologie di aziende che lo compongono, la forza e la determinazione di imprese prevalentemente familiari che nel corso dei decenni si sono alternate nel proporre al mercato ciò che il mondo ci invidia: il gioiello Made in Italy.

Il mondo dei consumi è mutato, con una domanda in continuo cambiamento, segmentata, esperta e troppo spesso infedele. Con il passare del tempo l'evoluzione dell'apparato distributivo ha riguardato soprattutto l'incremento del tasso di servizio da proporre ai clienti. Si è passati dalla vendita di prodotti alla creazione di esperienze che possono anche non portare necessariamente ad un acquisto nell'immediato.

Stefano Andreis ad Arezzo ha rivolto alle Istituzioni un appello teso a ricercare una soluzione «per limitare l'impatto dell'aliquota sui premi assicurativi che le nostre attività versano per tutelare i propri magazzini, che per attività medio piccole si aggira mediamente attorno ai 400/500 mila euro - e non a copertura parziale come troppo spesso avviene a causa dell'elevatissimo costo dei premi assicurativi. Un'aliquota complessiva che in Italia ha raggiunto il 26,2%, percentuale risultante dall'applicazione dell'imposta sulle assicurazioni – con livello medio dell'aliquota pari al 15,7% – e degli oneri parafiscali (10,5%)». «Un vero e proprio macigno - afferma - per le nostre imprese».

EVENTI

LA CATEGORIA DEGLI AUTOCONCESSIONARI INCONTRA LA SCUOLA

Mercoledì 30 novembre 2022 la presidente della categoria autoconcessionari **Camilla Girardi**, accompagnata dal segretario provinciale **Ermanno Sartori** e da **Mattia Farinaro** dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha incontrato gli studenti del IV° anno del C.F.P. ENAIP di Villazzano (TN) che studiano per ottenere la qualifica di Operatore/Tecnico riparatore di veicoli a motore.

Il momento di confronto è stato l'occasione per presentare l'organizzazione e l'attività di Confcommercio Trentino e gli scopi sindacali della categoria autoconcessionari e le motivazioni della sua adesione a Federauto nazionale, esplicitate attraverso la proiezione di un apposito video.

La presidente Girardi si è soffermata sulla esperienza di vita personale e professionale, per motivare i ragazzi ad essere coraggiosi ed intraprendenti, perché nessun traguardo è impossibile se c'è entusiasmo contagioso, ferrea volontà e passione autentica.

I docenti **Annalisa Ceccobello**, **Camillo Pedrotti** e **Maurizio Vettorazzi** hanno interagito con i futuri "meccanici" e lo staff di Confcommercio, affrontando le questioni di maggior attualità (dalla transizione ecologica ed ambientale, alla mobilità elettrica, dalla crisi economica, alla mancanza delle materie prime).

Sono esperienze da ripetere e consolidare, ha detto a margine dell'incontro la presidente Girardi, per promuovere con ancor maggior forza la sinergia tra mondo del lavoro e scuola professionale.

L'auspicio finale è stato quello che molte giovani leve possano abbracciare un percorso formativo altamente qualificante e che offre interessanti prospettive lavorative.

L'INTENSA ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE DEL PANIFICATORE

INIZIATIVE 2022 ASPAN
QUALITÀ, IMMAGINE E FORMAZIONE

In prossimità della chiusura annuale dell'attività è molto importante soffermarsi a riflettere sui risultati conseguiti dalle iniziative che ogni associazione svolge in funzione della tutela dei propri associati e della categoria che rappresenta. Anche Aspan, nel valutare i risultati raggiunti, sia dalla partecipazione alle manifestazioni che dalle attività di tutela e salvaguardia dell'immagine della categoria, deve rilevare con soddisfazione e un pizzico d'orgoglio l'esito positivo che hanno riscosso tutte le iniziative intraprese.

La nostra associazione da sempre aderisce a manifestazioni ed eventi in grado di promuovere e mettere in risalto le qualità del pane fresco e del prezioso lavoro che viene quotidianamente svolto dai panificatori, facendo conoscere a consumatori e giovani, specie quelli che vorrebbero avvicinarsi a questo antico mestiere, quei risvolti professionali ed umani che ogni operatore del settore esprime con il suo lavoro.

Ormai da parecchi anni ci stiamo muovendo con grande determinazione, investendo anche notevoli risorse economiche, per tutelare e promuovere l'immagine degli operatori della nostra categoria. L'arte del fornaio deve essere intesa come elemento irrinunciabile della nostra società, poiché è un mezzo determinate per l'equilibrio dell'economia provinciale, sempre più indirizzata all'offerta di prodotti tipici legati alla cultura

e alle tradizioni enogastronomiche caratteristiche della popolazione trentina.

Fare il pane è una di quelle attività che non si possono improvvisare, sono necessari molti anni di esperienza e sacrifici per riuscire a produrre e proporre al mercato un prodotto fresco, genuino e nutriente. Compito dell'associazione è quello di far comprendere che fare il pane è amore per il lavoro che si svolge nonchè un'arte antica dove ogni fornaio esprime la propria capacità e personalità, dando al prodotto, con mani esperte e tocchi sapienti, quella genuinità e fragranza che sono gli elementi essenziali da cui dipende il gusto del pane tradizionale.

L'abilità, la capacità e l'intelligenza, necessarie per offrire un prodotto alimentare di qualità, sano e genuino, di primaria importanza per l'alimentazione quotidiana,

La nostra associazione da sempre aderisce a manifestazioni ed eventi in grado di promuovere e mettere in risalto le qualità del pane fresco e del prezioso lavoro che viene svolto ogni giorno dai panificatori

sono caratteristiche che non devono essere sottovalutate. «Acquisire una professionalità nel nostro mestiere» - evidenzia il Presidente dell'Associazione Panificatori **Emanuele Bonafini** - «è un percorso che consente al singolo di esprimere e mettere in pratica il talento e le capacità nell'applicare le conoscenze di un insegnamento diretto e specifico al conseguimento di una competenza. Lavorare meglio e con una qualificata preparazione di base si traduce nel proporre e migliorare la gamma dell'offerta, nella cura del ciclo produttivo, nella scrupolosità dell'osservanza delle normative igienico-sanitarie, nell'immagine degli operatori e nell'educazione nel presentare e proporre il pane.»

«La nostra professionalità» - aggiunge Bonafini - «deve seguire giorno dopo giorno una sempre maggiore qualità sia del prodotto

che del servizio, al fine di far capire ai giovani la dignità del nostro lavoro e le soddisfazioni che si possono conseguire nel conquistare la fiducia e il rispetto del consumatore.»

Lavorando intensamente su questi concetti siamo riusciti ad avere grande considerazione dell'arte di fare il pane e moltissime persone, anche ai vari livelli istituzionali e amministrativi, ci hanno espresso il loro apprezzamento per l'importante ruolo che siamo riusciti ad occupare nella filiera alimentare e gastronomica dei prodotti tradizionali della nostra provincia.

L'esito positivo delle varie attività che abbiamo svolto nel corso dell'anno ha rafforzato in noi l'intuizione dell'utilità e necessità di essere presenti a presidio del territorio ed è con questo impegno ed entusiasmo che, anche per il prossimo anno, lavoreremo per il raggiungimento degli obiettivi legati al riconoscimento del nostro prodotto tradizionale e del ruolo che le aziende di panificazione trentina ed i loro operatori rivestono per l'intera economia provinciale.

Per tutelare l'immagine dei panificatori è necessario creare anche i presupposti per avere mano d'opera qualificata, ricambio generazionale e continuità nelle attività. Un obiettivo importante quindi è il sostegno alla crescita continua della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria, che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno in molteplici incontri con gli organi provinciali competenti al fine di poter trovare non solo una nuova e più adeguata sede alla struttura ma anche per sostenere l'attività di formazione scolastica e di riqualificazione professionale post diploma, per garantire la possibilità di essere sempre aggiornati su tecniche e sviluppi dell'attività di panificazione.

L'esito positivo delle varie attività che abbiamo svolto nel corso dell'anno ha rafforzato in noi l'intuizione dell'utilità e necessità di essere presenti a presidio del territorio

La professionalità non si tutela solo con l'immagine pubblicitaria, è importante svolgere anche una puntuale e programmata formazione per permettere la crescita delle aziende del settore e degli stessi operatori. È in quest'ottica che l'associazione ha organizzato un corso di formazione dedicato all'etichetatura dei prodotti alimentari delle imprese della panificazione, mettendo a disposizione degli associati i migliori professionisti in grado di fornire strumenti pratici e utili per le aziende del settore.

Infine, tra le attività svolte un aspetto sicuramente di rilievo, tanto più in questo periodo di emergenza, è dato dalla rappresentanza sindacale. Il prezioso contributo e sostegno del Consiglio Direttivo e della Segreteria hanno permesso di curare e gestire, quotidianamente e concretamente, fondamentali rapporti con l'Amministrazione pubblica, la Federazione nazionale ed altri organismi istituzionali al fine di proteggere e tutelare gli interessi della categoria. A livello nazionale l'adesione alla Federazione Panificatori Pasticcieri e affini ci permette infatti di collaborare con una qualificata organizzazione sindacale, consentendoci di acquisire informazioni precise sui dispositivi legislativi nazionali e avere attendibili indicazioni sull'andamento del mercato e sulla situazione dell'arte bianca in ambito nazionale.

PROMOZIONE

A COME ALPI SU RTTR I DOLCI DI NATALE DELLA TRADIZIONE

L'ultima puntata alla Scuola di Arte Bianca e Pasticceria di Rovereto

Il 9 dicembre è andata in onda su RTTR, all'interno del programma «A come Alpi» – il format dedicato all'agricoltura e all'ambiente condotto da **Linda Pisani** – l'ultima puntata della stagione dedicata ai dolci tipici natalizi.

Le riprese sono state registrate a Rovereto presso il laboratorio della Scuola di Arte Bianca e Pasticceria dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero, insieme alla docente Elena Zorer ed agli alunni del quarto anno del corso di arte bianca.

Nel servizio anche le voci dei panificatori trentini, dei consumatori e del Presidente dell'Associazione Panificatori della provincia di Trento, **Emanuele Bonafini**, che hanno ricordato come «fare il pane» è una di quelle attività che non si possono improvvisare perché sono necessari molti anni di esperienza e sacrifici per riuscire a produrre e proporre al mercato un prodotto fresco, genuino e nutriente.

CCNL PANIFICATORI

Terza tranche "Una Tantum"

Come previsto dall'Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, siglato il 31 maggio 2022 tra la Federazione Italiana Panificatori e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori FAI-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL, con la retribuzione del mese di dicembre 2022 ai lavoratori dipendenti di aziende della panificazione dovrà essere corrisposta la terza tranche di "una tantum» di 200 € da erogarsi in tre tranche:

- 70 € con la retribuzione del mese di maggio;
- 70 € con la retribuzione del mese di ottobre;
- **60 € con la retribuzione del mese di dicembre**.

«A nome mio personale e di tutto il Consiglio Direttivo che rappresento auguro un sereno Natale ed un anno ricco di soddisfazioni, foriero di pace e felicità.»

Emanuele Bonafini

Associazione Panificatori della provincia di Trento

L'INTERVENTO DELLA FEDERAZIONE PER FAR FRONTE AL CARO ENERGIA SUBÌTO DAL SETTORE

DECRETO AIUTI QUATER, EMENDAMENTO DA 15 MILIONI PER LA PANIFICAZIONE

A fine novembre, in occasione della manifestazione organizzata a Roma dalla Federazione Nazionale Panificatori Pasticceri e affini – in sigla FIPPA - il Sottosegretario all'Economia e Finanze Sandra Savino si era impegnata a cercare nuove misure di «calmierazione» del caro energia specifiche per le imprese della panificazione.

L'aumento infatti dei costi energetici e delle materie prime sostenuti dalle imprese del settore negli ultimi mesi, in molti casi addirittura quadruplicati rispetto allo stesso intervallo temporale del 2021, e fondamentali per la produzione di pane fresco e prodotti da forno, sta mettendo gravemente a rischio la tenuta dei panifici ed erano state richieste misure urgenti a salvaguardia della categoria.

L'emendamento appena presentato in Senato in relazione al Decreto Aiuti Quater, attualmente in discussione rappresenta dunque un risultato importante, immediato e concreto, che restituisce all'arte bianca un ruolo primario e ne tutela la produzione e la tradizione e con cui si propone vengano stanziati 15 milioni di euro in favore delle attività di produzione di prodotti di panetteria freschi (codice ATECO 10.71.10). Di particolare rilievo il fatto che, nella relazione illustrativa che accompagna l'emendamento, si precisa che lo stesso

«viene finanziato a valere delle risorse già stanziate nell'ambito del decreto legge medesimo» ovvero che le risorse da utilizzare sono già state individuate. Ed è altrettanto importante come, sempre nella relazione illustrativa, venga posto in risalto come il settore beneficiario sia attinente «alla produzione di un bene primario che vede un alta intensità di consumo di energia a motivo dell'utilizzo di forni».

Un tema, quello energetico, sul quale l'onorevole Savino si era già impegnata dieci anni fa e che oggi, forte della sua esperienza in materia, ha portato all'attenzione del Parlamento e del Governo.

La Federazione ha recentemente inviato una lettera al presidente del Consiglio On. Giorgia Meloni per sollecitare l'approvazione dell'emendamento.

INAUGURATA A ROMA L'ASSOCIAZIONE A SUPPORTO DELLE IMPRESE EUROPEE

A SME CONNECT ITALIA
CON L'ASSOCIAZIONE GROSSISTI E PMI DEL TRENTINO

Il 1° dicembre 2022, presso la Rappresentanza del Parlamento Europeo a Roma, si è inaugurata l'associazione SME CONNECT ITALIA (acronimo di Small and Medium Enterprises) facente parte della più ampia organizzazione SME Connect, fondata a Bruxelles nel 2012 con l'obbiettivo principale di supportare le imprese europee con attività di ricerca e sviluppo mirate all'internazionalizzazione. Promotori di questo network sono rappresentanti del mondo istituzionale, imprenditoriale, accademico e scientifico, esperti nella crescita e nello sviluppo imprenditoriale che vogliono mettere in contatto le aziende con Università, Centri di Ricerca, «Think Tank» in specifici ambiti tecnologici.

Sme Connect Italia consentirà alle piccole e medie imprese di muoversi d'anticipo rispetto ai trend mondiali e alla formazione della regolamentazione europea, di avere interlocutori e contatti diretti in ogni Paese e di accedere a informazioni utili per possibili sviluppi del proprio business.

I principali relatori del meeting sono stati Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy), Luca de Carlo (Presidente della Commissione Industria, Commercio, turismo, Agricoltura e Produzione agroalimentare del Senato), Paul Rübig (Presidente di SME Connect) ed Elisabetta Gardini (Deputato del Parlamento Italiano).

Il comparto dell'imprenditoria grossista è sempre stato interessato al tema dell'internazionalizzazione: per Confcommercio Trentino ha partecipato al convegno **Mauro Bonvicin**, Presidente dell'Associazione Grossisti e PMI del Trentino e Vicepresidente di Confcommercio Trentino con l'obbiettivo di creare una sinergia con SME Connect per tutelare e supportare le aziende associate anche in campo internazionale nonché creare nuove opportunità di business. Maggiori informazioni sono disponibili al link www.smeconnect.it.

VITIVINICOLI

In ricordo del presidente Luigi Togn

«Ci lascia un personaggio straordinario»

L'Associazione dei Grossisti e Piccole e PMI del Trentino ricorda con commozione uno dei componenti più attivi del direttivo, fondatore e primo Presidente dell'Associazione Vitivinicoli del Trentino, **Luigi Togn**. Luigi è stato un precursore dell'imprenditorialità trentina, coltivando con amore e passione i vigneti e selezionando le migliori tipologie di uve garantendo al consumatore la migliore qualità. Grazie a questa filosofia di produzione è riuscito a riscuotere successo non solo a livello nazionale ma anche oltre oceano: negli Stati Uniti infatti i marchi Gaierhof e Maso Poli della famiglia Togn sono tra i più conosciuti ed apprezzati.

Imprenditore stimato in tutto il comparto e premuroso padre di famiglia, Luigi ha tramandato la sua passione alle figlie che Romina, Valentina e Martina che, col genero Goffredo porteranno avanti con la stessa dedizione le loro aziende.

LA STORIA DELLA METAL CENTER DI TRENTO, DAL 1991 ATTIVA NELLA DISTRIBUZIONE DI SEMILAVORATI

ARTE, INGROSSO E IMPRENDITORIA FEMMINILE

La Metal Center opera a Trento dal 1991 ed è stata fondata da **Luciano Giorgi**, al tempo già venditore di alluminio in Trentino Alto Adige per conto di un'importante trafileria di Bergamo. Luciano aveva notato che in Trentino mancava una rivendita di semilavorati non ferrosi e decise di iniziare questa avventura imprenditoriale, supportato dalle figlie Annalisa e Laura. Il core business è sempre stato il commercio di metalli semilavorati quali alluminio, ottone, rame, bronzo e piombo. Ad oggi, oltre ad un magazzino di oltre 5000 mq, vengono forniti parecchi servizi quali la consegna gestita internamente, lavorazioni in serie e a misura, forature e finiture estetiche dei semilavorati quali ossidazione, verniciatura e lucidatura.

La squadra della Metal Center è composta da circa 30 collaboratori altamente specializzati, nonostante questo è rimasta a conduzione familiare, Luciano Giorgi alla guida e le figlie Annalisa e Laura responsabili rispettivamente dell'area amministrativa e di quella commerciale.

La filosofia aziendale mette al centro il cliente fornendo la massima disponibilità, è importante inoltre sottolineare l'attenzione alla sostenibilità ed al territorio, valori che rendono questa azienda «green». Sulla sostenibilità ambientale ad esempio è stata di

recente presentata una panchina in alluminio tinta legno illuminata, ideale per l'arredamento di parchi e terrazze che, rispetto al legno, consente un risparmio notevole di manutenzione e trattamenti. Un'altra produzione ad impatto ambientale limitato è la progettazione e la realizzazione di sottostrutture per pannelli fotovoltaici.

Ultimamente, vista la crescente diffusione della tecnologia led, l'azienda realizza dei dissipatori per strip-led in modo da allungare la vita all'impianto illuminante e rendere più elegante l'applicazione. Grazie a quest'ultimo sviluppo Laura Giorgi ha saputo coniugare la passione dell'arte con la produzione aziendale di opere luminose innovative, uniche nel loro genere.

È da sottolineare la bravura di Laura che da sempre, oltre all'impegno come manager in azienda e alla dedizione alla famiglia, è sempre riuscita a ritagliarsi uno spazio personale per dedicarsi alla pittura ed alla scultura.

La squadra della Metal Center è composta da circa 30 collaboratori altamente specializzati, nonostante questo è rimasta a conduzione familiare

Nella maggior parte delle opere il soggetto è «Lulù», una Donna contemporanea alle prese con una vita frenetica fatta di impegni, scadenze, pensieri, fragilità ma anche e soprattutto di una consapevolezza di unicità, dolcezza e seduzione.

Le nuove applicazioni artistiche di Laura Giorgi coniugano quindi l'arte tradizionale a dei materiali moderni e legati all' azienda.

Rispetto ad un quadro o ad una scultura, la lavorazione dell'alluminio avviene tramite laser, la parte elettronica prodotta da terzi viene installata in un secondo momento. Da poco, per Fuorisalone del mobile di Milano 2022, sono state esposte alcune di queste opere di design a Villa Visconti Borromeo Litta a Lainate, riscuotendo un enorme successo. Auguriamo alla nostra associata di riuscire a dedicare energia e forze su questo progetto per affermarsi e consolidarsi come artista, oltre che come imprenditrice. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.lauragiorgi.it.

ASSOCIAZIONE

L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO DONNE FIPE

Picca Bianchi: «Un cambiamento di prospettiva guidato da donne»

«La presenza delle donne nel mondo dei Pubblici esercizi è ormai una realtà consolidata, ma per fare un ulteriore passo in avanti è necessaria una nuova mentalità. Vivere all'interno delle cucine non è più sufficiente: per dare un futuro al settore occorre diventare prima di tutto manager, trasferendo la propria visione del mondo all'interno dei locali. Un cambio di prospettiva che può essere guidato prima di tutto dalle donne».

Così **Valentina Picca Bianchi**, presidente del Gruppo Donne di Fipe Confcommercio, ha aperto la sua relazione in occasione dell'Assemblea annuale della categoria, alla presenza del presidente della Federazione italiana dei Pubblici esercizi, **Lino Enrico Stoppani**. All'assemblea c'era anche la presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino **Fabia Roman**.

Il quadro dal quale si muove la riflessione di Picca Bianchi è nei numeri. Dopo il crollo registrato nel 2020 a causa dei paesanti lockdown, il numero di imprese a titolarità femminile è tornato ai livelli pre Covid, superando le 112.700 unità a fine 2021. Ciò che ancora rimane in passivo è il dato sull'occupazione, con 411mila ragazze al lavoro in bar, ristoranti e imprese di catering contro le quasi 480mila del 2019. Colpa anche di un

settore, quello della ristorazione, che sta perdendo il proprio appeal soprattutto nei confronti del mondo femminile, a causa di orari poco compatibili con la vita personale e a causa dell'alto tasso di mortalità delle imprese.

Da qui la sfida lanciata dalla presidente del Gruppo Donne a tutto il settore.

«Oggi è donna il 51,8% delle lavoratrici dei pubblici esercizi, mentre solo un'impresa su tre è a titolarità femminile – spiega Picca Bianchi – Nei prossimi anni l'obiettivo deve essere quello di ribaltare queste percentuali». Un'assunzione di responsabilità, ma anche un modo per dare una nuova identità al settore, attraverso un approccio che sia prima di tutto manageriale e che punti sui valori forti di questo periodo storico. Dall'etica, alla sostenibilità, dunque, passando attraverso lo sviluppo di sistemi di welfare in grado di coniugare vita privata e professionale, e progetti di inclusione e sicurezza di genere.

«Un esempio su tutti – sottolinea la presidente – è il progetto #SicurezzaVera, con il quale stiamo trasformando numerosi pubblici esercizi in presidi di legalità e in porti sicuri per le donne vittime di molestie, violenze o attenzioni eccessive non gradite. Grazie alla collaborazione con la Polizia di Stato siamo pronti a fare un ulteriore salto di qualità estendendo Sicurezza Vera ad altre realtà».

Progettualità che vanno di pari passo con un approccio pragmatico ai problemi contingenti, con il boom di richieste di accesso da parte delle imprenditrici del settore ai fondi per l'imprenditoria femminile messi a disposizione anche grazie al Pnrr.

Un modo per dare alle proprie imprese la solidità necessaria a uscire indenni dalla tempesta perfetta scatenata dall'impennata dell'inflazione, delle bollette e delle materie prime alimentari.

«Siamo sopravvissute alla tempesta – rivendica la presidente Picca Bianchi – perché siamo ostinate, resilienti e capaci».

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

ROMAN:«IN PROVINCIA CAFFÈ TRA 1 E 1,20 EURO. GLI ESERCENTI ASSORBONO GRAN PARTE DEGLI AUMENTI»

ESPRESSO, ANCHE IN TRENTINO
AUMENTI AL DI SOTTO DELLA MEDIA

Anche in Trentino l'aumento del prezzo del caffè riguarda la miscela usata per preparare il caffè in casa, mentre il prezzo della tazzina al bar ha conosciuto aumenti più contenuti, ben al di sotto dell'inflazione. È Fipe, la federazione italiana dei pubblici esercizi, che rende noto l'andamento dei prezzi dell'espresso attraverso una nota informativa.

Il prezzo della «tazzina» di caffè a casa, in Italia, è aumentato del 6,6%, a fronte di una media europea a due cifre: +16,9%. Per l'espresso al bar l'aumento è ancora più contenuto: 5,8%, comunque al di sotto dell'inflazione registrata a settembre 2022 (+8,9%) e, in particolare, di quella legata al carrello della spesa (+11,4%).

«Questo dato - spiega **Fabia Roman**, presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino - conferma gli sforzi e l'impegno delle nostre aziende a non riversare sui clienti gli ingenti aumenti che stiamo subendo in questi mesi. Uno sforzo che costa molto agli esercenti ma che riteniamo corretto, in particolare per quanto riguarda un bene particolare come «il caffè al bar», non essenziale certo ma comunque centrale nell'immaginario e nella vita collettiva del nostro Paese. Non posso tuttavia negare che il conflitto bellico in Ucraina sta avendo un fortissimo impatto sulle nostre attività sia per il costo dell'energia, sia per gli effetti sulla dinamica dei prezzi delle materie prime. Se questa situazione dovesse persistere il nostro settore si troverebbe costretto a ritoccare i prezzi».

La presidente **Fabia Roman**

«In Trentino il prezzo medio della tazzina di caffè oscilla tra 1 euro e 1,10 euro, in linea con quanto rilevato da FIPE e con la media italiana che è di 1,09 euro. Anche se il Trentino è spesso in testa, assieme all'Alto Adige, nelle classifiche sul costo della vita, non sono assolutamente i bar ad incidere su questa posizione».

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA
Riconoscimento Ministero della Sanità n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EMILIANO

STUDIO Dott. BRANDOLESE LIA
LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE
Ada 335.6948632 | Michel 333.4579847 | Edoardo 348.9688787
TRENTO - Via Gramsci, 6 - Cell. 335.6948632 - 333.4579847 - Fax 0461.917588 - www.fellernet.it • emiliano.feller@tin.it

LA RISTORAZIONE TRENTINA È DONNA: IL PREMIO DI ACLI E ARCIDIOCESI A 4 RISTORATRICI ASSOCIATE

Si è svolta lunedì 28 novembre, presso il Polo Culturale Diocesano «Vigilianum» di Trento, la premiazione del «PREMIO 2022 – La Ristorazione Trentina è Donna» promosso da Acli e Arcidiocesi in collaborazione con l'Associazione Ristoratori, Enaip, Confesercenti. Le domande di candidatura al bando sono state 36, tra le quali sono state selezionate 4 aziende con progetti che più rispondono alle finalità elencate nel bando e alle quali è andato un Premio di 2.000 euro ciascuna, al quale si aggiunge l'assegno di 400 euro

Anna Antoniolli

Osteria al Vò

(Trento)

L'accoglienza per te...

Per noi è un elemento fondamentale che curo personalmente. Questo valore mi è stato insegnato dai miei genitori che mi hanno anche trasmesso l'importanza di far sentire l'ospite a casa offrendo sempre un sorriso, e cercando di dare sempre il meglio.

Il valore di essere donna in un'impresa di ristorazione

Non è facile, perché a volte bisogna alzare la voce, ma credo si tratti di un grande valore aggiunto perché abbiamo sia le capacità operative ma anche la forza di una visione a trecento sessanta gradi che riesce a cogliere anche i piccoli dettagli.

Un punto di forza del tuo ristorante

Siamo un'impresa storica a conduzione famigliare. Abbiamo collaboratori molto affiatati che ci gratificano mostrando grandissima disponibilità di orario e prestazioni per cercare di venire incontro alla clientela.

Il piatto che consigli

La guancia di manzo cotta a bassa temperatura con salsa di mirtillo accompagnata dalla nostra polentina.

Viviana Conzatti

Ristorante Il Barone

(Nomi)

L'accoglienza per te...

È importante far sentire a casa i clienti: memorizzo le loro abitudini e i loro gusti così da anticipare le loro scelte e dimostrare un'attenzione particolare nei loro confronti..

È importante tramettere anche ai nuovi clienti la familiarità del nostro ristorante avendo particolarmente cura al servizio e ai piccoli dettagli.

Il valore di essere donna in un'impresa di ristorazione

Ci sono state tante difficoltà all'inizio; è stata una sfida perché sono una pedagogista e confrontarmi con un'ambiente prettamente maschile non è stato molto semplice, anche se oggi sono molto soddisfatta di ciò che abbiamo raggiunto.

Un punto di forza del tuo ristorante

Lo stesso staff: dal 2019 un gruppo affiatato e competente che rappresenta un motivo di fidelizzazione.

Il piatto che consigli

Tutte le nostre pizze con base integrale ma anche il tortel di patate o lo gnocco fritto con degli ottimi affettati!

da parte di PensPlan Centrum.

I criteri di valutazione sono stati: 1. Donne che contribuiscono alla valorizzazione della gestione famigliare; 2. Donne che contribuiscono alla sostenibilità ambientale; 3. Donne che offrono servizi alla comunità e sostegno alle tante situazioni di fragilità sociale; 4. Donne che comunicano conoscenza e valorizzano il territorio.

Ecco il nome delle quattro vincitrici, nostre associate: **Antoniolli Anna**, Osteria Al Vo' (Trento), **Conzatti Viviana**, Bar Ristorante Il Barone (Nomi), **Dell'Antonia Lucia**, Ristorante Il Caminetto (Primiero), **Miori Giada**, Ristorante La Casina (Drena).

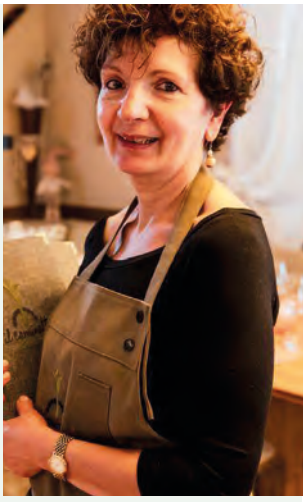
L'Associazione Ristoratori Trentini e Confesercenti del Trentino hanno premiato, con un'opera di Mastro 7, **Eleonora Carrara** la più giovane ristoratrice che ha partecipato a questo premio

«È un piacere - ha commentato il presidente dell'Associazione Ristoratori **Marco Fontanari** - poter partecipare alla premiazione di 4 imprenditrici che hanno raccontato la loro storia imprenditoriale e i sacrifici nella gestione della loro attività. Sono sempre di più le chef donne e le imprenditrici che negli ultimi anni si sono distinte nella ristorazione. Professionalità e cura per i dettagli da un lato, calore ed empatia dall'altro. Sono gli elementi principali che sono emersi nelle storie raccontate da queste ristoratrici. Non solo il sorriso e la dolcezza ma anche una cura elegante dei particolari e un'attenzione al cliente che è fatta di sensibilità, a volte di un sesto senso e di un concetto ampio del «prendersi cura dell'ospite» e del suo «benessere» a tavola. Questi sono i caratteri fondamentale che queste imprenditrici portano ogni giorno all'interno del loro ristorante».

Lucia Dell'Antonia

Ristorante Il Caminetto

(Primiero)



L'accoglienza per te...

Il cliente quando arriva si deve sentire a casa: l'accoglienza è il biglietto da visita del nostro ristorante ed al primo impatto si deve sentire a suo agio, rilassato.

Il valore di essere donna in un'impresa di ristorazione

C'è sempre un tocco femminile nella preparazione del tavolo e nella cura nel piatto. In un locale si vede se c'è un tocco femminile: sono le piccole cose che fanno la differenza.

Un punto di forza del tuo ristorante

Offriamo piatti del territorio e delle tradizione scegliendo produttori locali. Le nostri carni alla brace sono molto apprezzate. Da un anno abbiamo la cucina a vista che è stata molto apprezzata dai clienti. Inoltre puntiamo molto sulla formazione con i corsi personalizzati per la nostra realtà organizzati attraverso l'Associazione Ristoratori.

Il piatto che consigli

La carne alla brace, la tartare, ma anche i dolci rivisitati come la foresta nera a forma di ciliegia con mousse di cioccolato e bonbon di amarena. Tra i dolci ricordo anche lo smorum, dolce tipico del Primiero, con gelato al kefir.

Giada Miori

Ristorante La Casina

(Drena)

L'accoglienza per te...

La familiarità, e l'importanza di essere un'azienda familiare: mia mamma ha voluto e creduto nella Casina, e nel nostro ristorante vogliamo far vivere emozioni perché non si mangia solo per riempirsi la pancia.

Il valore di essere donna in un'impresa di ristorazione

Siamo più curate, abbiamo una visione più completa dall'accoglienza all'impiattamento. Curiamo il rapporto umano, dai clienti ai dipendenti, che sono un parte fondamentale per la nostra realta. Mi piace molto quello che faccio e cerco di trasmetterlo attraverso i miei piatti.

Un punto di forza del tuo ristorante

A parte la familiarità e la struttura storica, il bellissimo ambiente, e la filosofia del km 0. Inoltre rivisitiamo piatti della tradizione in una chiave moderna.

Il piatto che consigli

Cambiamo menù stagionalmente e cerchiamo di proporre sempre piatti nuovi, mixando tradizione e innovazione. Suggerisco il nostro tortel rivistato, la carne salada prodotta da noi e tutti i nostri piatti a base di maroni.

TAVOLA ROTONDA SUL RUOLO DEI PLATEATICI NELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE CITTÀ E DEI TERRITORI

DEHORS, IL NUOVO MODO DI VIVERE LE CITTÀ

Coordinamento e rapidità. La tavola rotonda sui dehors, gli spazi all'aperto di bar e ristoranti, organizzata dalle Associazioni dei pubblici esercizi e dei ristoratori del Trentino, durante la quale si sono confrontate associazioni di categoria e amministrazioni pubbliche, ha messo in luce con evidenza la necessità di riconsiderare gli spazi pubblici come motore di sviluppo dell'economia delle città e dei territori.

C'erano sia le categorie economiche, rappresentate dal presidente dell'Associazione ristoratori del Trentino **Marco Fontanari** e dalla presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino **Fabia Roman**, che le amministrazioni pubbliche, **Roberto Stanchina** e **Monica Baggia** per il Comune di Trento, **Lorenzo Pozzer** per il Comune di Riva del Garda, **Giuseppe Bertolini** per il Comune di Rovereto e il sovrintendente ai Beni culturali **Franco Marzatico**, alla tavola rotonda organizzata ieri nella sede di Confcommercio Trentino per affrontare il tema della pianificazione urbana e delle opportunità offerte dai dehors, i plateatici. Opportunità che sono la conseguenza di profonde modifiche nelle abitudini di consumo e di frequentazione delle città, indotti in parte dalla pandemia ma esito anche di una nuova considerazione degli spazi pubblici. Il vicedirettore di FIPE **Luciano Sbraga** e **Luca Tamini**, professore di urbanistica del Politecnico di Milano e consulente

di numerose città italiane in tema di rigenerazione e sviluppo urbano, hanno offerto molti spunti di riflessione sul cambiamento sia dell'offerta commerciale dei pubblici esercizi che delle modalità di fruizione di tale offerta. In particolare, è emerso che una buona programmazione urbanistica, assieme all'acquisizione tempestiva di dati economici, sociali e geolocalizzati, può rivelarsi decisiva nel destino dello sviluppo dei centri urbani.

«L'emergenza sanitaria ha riaffermato - ha detto la presidente Roman - l'importanza dei Pubblici esercizi e dell'economia di vicinato per la vita sociale e per le nostre comunità che, nel corso di questi ultimi anni, sono state sconvolte da fenomeni di mala movida, desertificazione e dequalificazione commerciale. Su questo versante, ciò che l'emergenza sanitaria ha restituito sotto forma di esempio è la dimostrazione che non può esistere una città vivibile, accogliente e sicura, senza una rete di negozi e pubblici esercizi che offrano servizi, che rafforzino identità ed attrattività di quei luoghi e che, favoriscano la coesione sociale».

«Il volto delle nostre città è cambiato e destinato a cambiare. Se nel corso della pandemia lo spazio domestico è stato l'unico ad essere percepito come sicuro, il fulcro delle città post covid sarà lo spazio pubblico»

«La vera sfida che ci pone infatti il presente è quella di trasformare questa crisi in un'opportunità. Ci troviamo in una fase storica segnata da avvenimenti che hanno stravolto il nostro modo di fare impresa, che hanno mutato abitudini dei consumatori e introdotto nuovi modi di vivere la quotidianità.»

«Anche il volto delle nostre città è cambiato e destinato a cambia-

re. Se nel corso della pandemia lo spazio domestico è stato l'unico ad essere percepito come sicuro, il fulcro delle città post covid sarà lo spazio pubblico e la sua valorizzazione. Riflettere oggi, su un tema che trasversalmente coinvolge attori diversi, (persone, imprese, istituzioni e territorio), è il primo passo per affrontare assieme le sfide dei cambiamenti, accelerati dall'emergenza, sui modelli di consumo, sugli stili di vita e sulla riqualificazione degli spazi urbani».

«Se l'Italia nel terzo trimestre ha mantenuto performance di prodotto molto alte a livello europeo - ha detto il presidente Fontanari - è stato grazie e soprattutto al fenomeno turistico, dove i pubblici esercizi sono sicuramente una parte importante. Sappiamo quanto il nostro paese sia visitato per le sue bellezze balneari, per queste montagne, per le proprie bellezze culturali, per i centri storici, dove i pubblici esercizi esercitano un ruolo fondamentale per trasmettere oltre alla bellezza della visione del nostro patrimonio, la bellezza e la caratteristica di quella che è una nostra cultura, di quello che è un nostro stile di vita».

«Dobbiamo dare risposte alle richieste del mercato e dobbiamo farlo anche in un modo sostenibile e coerente con la nostra idea di sviluppo dei centri urbani. Dobbiamo ricercare la disponibilità di tutti gli attori nel valorizzare sia l'aspetto culturale ed estetico del nostro patrimonio ma anche la sostenibilità economica e la libertà di impresa».

«Il titolo di questo incontro - ha detto Sbraga - «Dall'occupazione di suolo al progetto di spazio pubblico» presuppone un cambio di paradigma, di approccio: i pubblici esercizi non sono occupanti di uno spazio pubblico ma creiamo valore per tutti colore che vivono le città. La pandemia ha modificato profondamente la struttura dell'offerta dei pubblici esercizi: i luoghi all'esterno non sono un'appendice dell'attività dell'impresa ma un vero e proprio modo nuovo di vivere la convivialità. Le nostre analisi ci dicono che gli esercizi che hanno successo sono quelli che sanno interpretare i cambiamenti e si adeguano; le amministrazioni pubbliche hanno il compito di sostenere questa transizione, coniugando il bene pubblico con le opportunità di sviluppo di questo settore che, lo ricordiamo, costituisce una risorsa essenziale della nostra offerta turistica ed enogastronomica internazionale».

«Dobbiamo dare risposte alle richieste del mercato e dobbiamo farlo anche in un modo sostenibile e coerente con la nostra idea di sviluppo dei centri urbani»

«Avere dati aggiornati e precisi - ha spiegato Tamini - è essenziale per intervenire in modo accurato nella programmazione urbanistica. È stato detto che le città sono «fabbriche di servizi», nel senso che l'economia si è spostata in maniera decisiva all'interno dei centri urbani, che oggi riescono a creare valore. C'è bisogno però di ragionare in termini di sistema e di distretti, con l'idea che l'ibridazione è la strada da seguire per essere competitivi, appoggiandosi

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

SCAN ME

Seguici sui social

anche a nuove forme di consumo come il delivery, l'innovazione e la condivisione».

«Grazie per l'opportunità di partecipare a questo interessante dibattito - ha detto il vicesindaco di Trento Stanchina - da cui esco con molti spunti e anche la convinzione che a Trento stiamo lavorando nella direzione giusta. Certo, dobbiamo affrontare la sfida di essere più tempestivi perché anche se il regolamento del Comune ritengo sia molto valido, è comunque frutto di un iter iniziato 10 anni fa. Vorrei anche lanciare qui una proposta affinché si cominci a ragionare in termini di collaborazione tra Comuni su questi temi, lavorando alla programmazione in maniera sinergica».

«Da parte della nostra amministrazione - ha detto l'assessore Baggia - c'è la volontà di prendere in mano questo argomento anche per i cambiamenti dovuti alla pandemia: è un tema su cui dobbiamo lavorare e dobbiamo farlo insieme. I dehors sono stati considerati talvolta anche un tabù invece vanno considerati come un progetto di qualificazione dello spazio urbano: non è alla caratteristica della struttura che voglio guardare ma al suo contesto. Dobbiamo immaginarci strutture che siano utili e coerenti con il contesto».

«Forse questo cambiamento - ha detto l'assessore Pozzer - è in atto già da anni. Il nord Europa, ad esempio, vuole stare all'aperto: i nostri centri storici si sono costruiti con altre caratteristiche che sono cambiate negli anni ed oggi dobbiamo fare i conti con questa nuova volontà. Dobbiamo capire se i nostri centri storici sono adeguati a questi dehors per dare qualità al residente, all'impresa, al turista. Poi è necessario il dialogo e la condivisione».

«Mi interessa - ha spiegato l'assessore Bertolini - il tema di questo incontro sullo spazio pubblico e raccolgo l'invito dell'assessore Stanchina di lavorare insieme e mettersi in sincronia. Pandemia o non pandemia, l'economia è in movimento e si tratta di adeguarsi in maniera veloce e rapida a questi cambiamenti. Le velocità sono diverse, non necessariamente per responsabilità o malafede, ma dobbiamo trovare un modo per rispondere alle esigenze di questi cambiamenti in modo veloce ed efficace. Certo, questo significa avere disponibilità di risorse umane e di capacità per poter interpretare sia i dati che l'evoluzione dei fenomeni».

«Da parte nostra c'è la volontà di prendere in mano questo argomento anche per i cambiamenti dovuti alla pandemia: è un tema su cui dobbiamo lavorare e dobbiamo farlo insieme»

Al dibattito ha partecipato anche il sovrintendente ai Beni culturali della provincia di Trento Franco Marzatico che ha sottolineato la necessità di preservare e migliorare il patrimonio artistico e culturale della provincia ma con l'obiettivo di dialogare e trovare convergenze con le esigenze dei cittadini e delle imprese.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**

MediaAlpi PUBBLICITÀ

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA DELLE MISSIONI AFRICANE, 17 - TEL. 0461.1735555 - studiotn@bazar.it

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I fondi FESR e FSE in Trentino nella programmazione 2014-2020

In Trentino come sono stati investiti i soldi dell'Europa?

I fondi strutturali attraverso cui l'Unione Europea opera sul territorio sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE), attuati attraverso due Programmi operativi cofinanziati dall'Unione europea, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento

Per il periodo **2014-2020**
il Trentino ha potuto contare su

166,5 milioni di euro

Dati aggiornati al 31 agosto 2022

FESR

63 milioni di euro
dotazione
(riprogrammata post COVID-19)

63,4 milioni di euro
risorse impegnate

62,7 milioni di euro
pagamenti

59,5 milioni di euro
spesa certificata

1.360 progetti finanziati

per **983** imprese

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è finalizzato a promuovere la ricerca e l'innovazione, la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, l'adattamento al cambiamento climatico e l'accesso alle tecnologie.

FSE

103,5 milioni di euro
dotazione
(riprogrammata post COVID-19)

105,6 milioni di euro
risorse impegnate

97,5 milioni di euro
pagamenti

75,1 milioni di euro
spesa certificata

2.161 progetti finanziati

per **75.470** destinatari
(dati al 31/12/2021)

di cui **74%** donne

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il principale strumento dell'Unione europea per sostenere l'occupazione, migliorare la qualità del lavoro e dell'educazione e formazione professionale, nonché per promuovere l'inclusione sociale

Un Trentino più intelligente, più verde, più connesso, più sociale e inclusivo e più vicino ai suoi cittadini. Per raggiungere questi traguardi il Trentino, per il periodo **2021-2027**, potrà contare su **340 milioni di euro** di cui **181 milioni** per il Programma FESR e **159 milioni** per il Programma FSE+ grazie al cofinanziamento di UE, Stato italiano e PAT

Iniziativa realizzata nell'ambito dei PO FSE e FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento con il cofinanziamento dell'Unione europea, dello Stato italiano e della PAT

Per maggiori informazioni
https://fse.provincia.tn.it/
https://fesr.provincia.tn.it/

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE: BILANCIO ATTIVITÀ, ENERGIA E PROSPETTIVE DI MERCATO

UNAT - UNIONE ALBERGATORI
FA IL PUNTO SUL SETTORE

Si è tenuta lo scorso lunedì 28 novembre 2022, nella sala conferenze di Confcommercio Trentino, l'assemblea annuale di UNAT – Unione albergatori, dedicata all'approvazione del bilancio e ad altri adempimenti tecnici.

Sono intervenuti numerosi soci in presenza nonché altri collegati online da remoto.

Ha aperto i lavori l'assessore al turismo **Roberto Failoni** che ha presentato lo stato dell'arte del turismo trentino soffermandosi sui buoni risultati dell'estate e sulle attese prenotazioni per l'imminente stagione invernale. A tal riguardo sono stati proiettati in sala due video promozionali predisposti da Trentino Marketing, uno per il mercato italiano e l'altro per quello internazionale. Failoni ha precisato con forza che praticamente la totalità degli impianti di risalita saranno operativi in tutto il Trentino, augurandosi un buon flusso di turisti già dal ponte dell'Immacolata, tempo permettendo.

Il Presidente **Giovanni Bort** ha poi introdotto la relazione al Rendiconto dell'anno 2021 che è stata poi illustrata dal dott. **Marco Schönsberg**. Dopo un breve confronto è seguita l'approvazione all'unanimità.

Espletato tale adempimento statutario il presidente ha tenuto la propria relazione annuale, rimarcando che le nostre aziende nell'ultimo biennio sono state messe a durissima prova: la pandemia prima e la crisi internazionale poi hanno fatto schizzare alle stelle il costo dei fattori produttivi. Ha evidenziato in particolare che gli effetti dirompenti dell'esorbitante crescita del prezzo delle materie prime e dell'energia e di un'inflazione che viaggia ormai oltre il 10% - fenomeni dovuti alla guerra in Ucraina e alle spinte speculative - si stanno abbattendo sui bilanci delle imprese del turismo e della distribuzione tradizionale e moderna. Pesa soprattutto l'effetto devastante dell'aumento delle bollette che, di giorno in giorno, diventa sempre più insostenibile. Una situazione di vera e propria emergenza che sta comprimendo i già bassi margini operativi di molte aziende del settore e che rischia di portare al rallentamento, se non addirittura alla chiusura, di tante attività, anche se la scorsa stagione turistica estiva in linea generale è andata bene.

UNAT offre supporto ed assistenza di qualità secondo la tradizione che le è propria cercando di garantire la sicurezza di avere sempre al proprio fianco un efficiente supporto sia sindacale che tecnico

In un siffatto contesto UNAT ha comunque continuato ad offrire supporto ed assistenza di qualità secondo la tradizione che le è propria cercando di garantire la sicurezza di avere sempre al proprio fianco un efficiente supporto sia sindacale che tecnico.

Al termine della relazione il pre-

sidente Bort ha poi ricordato la recente scomparsa dell'amico e collega **Sebastiano Sontacchi**, da sempre impegnato all'interno della nostra associazione: una grande perdita per tutto il turismo trentino di cui è sempre stato uno storico protagonista.

È poi intervenuta la dottoressa **Martina Frizzera** per esporre la situazione delle convenzioni Unione in materia di luce e gas ricordando anche il servizio di analisi delle bollette delle utenze che Unione continua a mettere a disposizione degli associati che ne facciano richiesta.

Il dottor **Alberto Pontalti** dell'Ufficio Legislativo Unione ha invece illustrato le proposte di Confcommercio Trentino in tema di Comunità Energetiche, presentando i vantaggi che questo tipo di configurazione potrebbe rappresentare anche per il mondo dell'imprenditoria.

Luca Moschini, responsabile innovazione e sviluppo mercati di Trentino holidays, ha illustrato, attraverso l'ausilio di slide, l'andamento della stagione estiva: una stagione partita fortunatamente in anticipo e da subito con buoni volumi di prenotazioni e di transato. Sono state quindi elencate le future prospettive di mercato, in particolare i punti relativi al piano strategico 2023-25 e quelli della forza del network. Con riferimento a quest'ultima è stato dato risalto alle campagne marketing in essere in sinergia con alcuni top player di livello nazionale.

Alla chiusura dei lavori il Presidente Bort ha ringraziato per il fattivo supporto i membri del Consiglio Generale Unat e tutti gli operatori augurando una proficua stagione invernale.

Al termine dell'evento si è tenuto un apprezzatissimo *buffet* durante il quale gli associati intervenuti hanno avuto l'occasione di approfondire alcuni aspetti trattati durante i lavori assembleari.

ASSOCIAZIONE

TRENTINO APPARTAMENTI IN ASSEMBLEA

Al centro dell'incontro: andamento stagionale, convenzioni, lotta all'abusivismo, aggiornamenti normativi, risparmio energetico

Si è tenuta lo scorso lunedì 5 dicembre 2022, nella sala conferenze di Confcommercio Trentino, l'assemblea annuale di TRENTINO APPARTAMENTI, sindacato di UNAT. Oltra ai soci intervenuti in presenza ce n'erano svariati collegati online da remoto.

Ha aperto i lavori il Presidente **Maurizio Osti** che ha tenuto la propria relazione annuale iniziando con l'esprimere la propria soddisfazione per la partecipazione all'Assemblea Generale dei soci e ringraziando i segretari per il loro supporto sia operativo che tecnico.

Il Trentino, ha poi esordito, sta diventando sempre di più un territorio accogliente ed attrattivo e sta tornando a livelli di presenze turistiche importanti, ma tutti i soggetti operanti in questo settore devono definire insieme una programmazione. Ciò al fine di far sì che le finalità delle singole realtà possano diventare un punto di arrivo comune operando in termini di squadra nella piena condivisione delle politiche turistiche.

Per gli operatori turistici e le altre attività collegate i mesi estivi sono stati fondamentali per la ripresa economica. Infatti abbiamo riscontrato dati positivi nei mesi di luglio e agosto, il prolungamento della stagione estiva a tutto settembre, l'arrivo dei turisti di varie nazionalità, che hanno scelto il Trentino per trascorrere le vacanze, indispensabili per l'economia dei nostri territori. Anche la stagione invernale è iniziata con i migliori auspici; i turisti sono attratti dai nostri mercatini in ambito provinciale e dalle nostre piste da sci che sono già aperte.

Il settore genera benefici anche per altri comparti d'impresa quali gli impianti di risalita, gli stabilimenti termali, i centri benessere, la ristorazione, il piccolo commercio di tradizione, i musei, gli eventi, i convegni, le fiere, gli spettacoli, le mete spirituali e storico – culturali.

In tal senso può giocare un ruolo importante anche la destagionalizzazione che permetterebbe di allungare significativamente i periodi di apertura. Tuttavia, ha quindi precisato il Presidente, non è sufficiente che le strutture ricettive stiano semplicemente aperte; servono

eventi, iniziative, collegamenti stradali, comunicazioni moderne ed efficaci e una promozione costante e duratura. Anche il sistema dei grandi eventi, quali manifestazioni sportive, culturali e congressuali, rappresenta un veicolo per la promozione turistica.

Il nostro territorio è attrattivo ed accogliente: la natura, con laghi e montagne, è l'elemento principale caratterizzante le bellezze del luogo. L'ambiente, dunque, deve essere salvaguardato e tutelato con politiche rivolte all'incentivazione dell'economia circolare e della transizione ecologica delle aziende operanti in provincia.

In questo periodo, ha proseguito Maurizio Osti, dobbiamo affrontare anche altre difficoltà economiche legate all'appesantimento dell'accesso al credito e alla crescita dei costi dell'energia e delle materie prime come pure dell'inflazione. Tutto ciò ha contribuito a cagionare una riduzione generalizzata dei consumi.

È però anche in un quadro complesso come questo che si avverte l'importanza di fare gruppo: aderire all'associazione Trentino Appartamenti significa infatti avere a disposizione tutti i servizi offerti da Confcommercio Trentino. Dall'assistenza fiscale e giuridica alle consulenze e alle varie convenzioni.

Trentino Appartamenti si è inoltre fatta carico di attivare una continua serie di azioni per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e reprimere chi opera nell'illegalità. Solo in tale direzione possiamo aspettarci un innalzamento qualitativo dell'offerta, con una maggior sicurezza assicurata all'ospite che sceglie questa tipologia ricettiva.

Osti ha anche elencato i numerosi incontri istituzionali intercorsi durante l'anno: con l'Assessore al Turismo Roberto Failoni, con varie Apt (Garda Dolomiti, Valsugana, Fiemme) con l'Ufficio Statistica della Provincia, con il locale Presidente di ANACI.

In questi anni Trentino Appartamenti si è prodigata anche nella formazione degli operatori del turismo. A titolo di esempio è stato citato il corso (gratuito per i soci) sull'utilizzo in modo consapevole del telefono cellulare: un evento che ha riscosso davvero una grande partecipazione e consenso. Sulla scorta di tale successo, ha anticipato Osti, è in programma un corso più evoluto e specifico per il nostro settore di riferimento.

Il presidente ha infine ricordato la collaborazione con **Mario Garavelli** che è brevemente intervenuto per spiegare come opera lo Sportello Sicurezza di Confcommercio Trentino garantendo interazione con le forze dell'ordine, prevenzione ed assistenza.

Il dottor **Mauro Longo** di Servizimprese ha quindi tenuto un breve ma efficace seminario formativo sulla cedolare secca, presentando le modalità di applicazione e illustrandole con alcuni esempi pratici.

Sono poi intervenuti il dottor **Alfonso Moser** e la dottoressa **Martina Frizzera** per esporre gli aggiornamenti del sistema di comunicazione on-line degli arrivi e delle partenze degli ospiti, quelli inerenti al pagamento del canone speciale Rai nonché le proposte di modifica della legge di settore LP 7/2002.

Il dottor **Giovanni Benaglia** ha infine illustrato il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili presentando l'esperienza della CER Tenna.

L'ENTE FIERISTICO DI RIVA DEL GARDA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DEI GESTORI DI CAMPEGGIO

HOSPITALITY 2023 E TURISMO OPEN AIR: ACCORDO TRA FIERECONGRESSI E FAITA

La prossima edizione di Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza, che si terrà dal 6 al 9 febbraio 2023 presso il Quartiere Fieristico di Riva del Garda, amplierà l'offerta espositiva delle imprese del settore outdoor creando un percorso dedicato esclusivamente al turismo open air. Grazie alla partnership con FAITA FederCamping, la Federazione delle Associazioni Italiane dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta guidata dal presidente **Alberto Granzotto** e dal vice presidente **Fabio Poletti**, la fiera arricchirà il suo palinsesto con una serie di appuntamenti ed eventi formativi su come realizzare e valorizzare un'offerta turistica in linea con le nuove aspettative.

Negli ultimi anni, il turismo all'aria aperta ha visto un grande sviluppo, contribuendo attivamente all'intera filiera dell'ospitalità italiana. Solo nel 2022, questo segmento ha registrato una crescita dell'8%: con 10,7 milioni di arrivi ed oltre 73 milioni di presenze l'ospitalità open air ha superato di gran lunga i dati riportati nel 2019. Questi numeri confermano la diffusione di questa nuova tendenza e il crescente interesse dei turisti, in particolare delle giovani generazioni.

Partendo da queste considerazioni, la 47esima edizione di Hospitality riserverà ai visitatori e agli espositori un'area dedicata al glamping e al turismo all'aria aperta: lo spazio Outdoor Boom, che andrà ad affiancare ed arricchire la proposta espositiva dell'area Contract&Wellness, in cui trovare idee e ispirazioni per ripensare gli spazi all'aria aperta e rispondere alla crescente domanda di opzioni di viaggio e ospitalità più sostenibili.

Attraverso questa iniziativa, nata dalla collaborazione con FAITA FederCamping e Faita Trentino, la manifestazione inserirà nel suo programma una serie di appuntamenti dedicati all'ospitalità open air, con focus su lago e montagna. Grazie al contributo di esperti in materia, gli operatori e i professionisti che operano nel comparto turistico-ricettivo avranno l'opportunità di scoprire le soluzioni e gli strumenti da adottare per venire incontro a questo nuovo trend in continua crescita.

La fiera arricchirà il suo palinsesto con una serie di appuntamenti ed eventi formativi su come realizzare e valorizzare un'offerta turistica in linea con le nuove aspettative.

Il presidente di Faita Trentino Fabio Poletti, si dice convinto che la collaborazione con Hospitality sarà importante non solo per incontrarsi tra colleghi del settore provenienti da tutta Italia e presentare idee e soluzioni, ma anche per permettere agli espositori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla clientela, sempre più orientata ad un viaggio esperienziale«su misura» ma soprattutto green. Non da ultimo questa occasione è fondamentale per continuare a far presente alla politica il ruolo sempre più importante che ha questo tipo di turismo e la necessità di dover soddisfare a livello di servizi e qualità dell'offerta le nuove esigenze di un mercato in costante espansione.

È in fase di ultimazione un ricco programma che vedrà un evento principale nel main stage della fiera in cui saranno presenti i vertici della Federazione Nazionale e ospiti della politica provinciale, poi un appuntamento al giorno all'interno del nuovo padiglione Outdoor Boom, dove sarà presente anche lo stand Faita.

La Faita Trentino ha dato inoltre incarico alla Thrends di aggiornare lo studio di settore presentato a dicembre 2021, con un approfondimento di analisi comparative del profilo e delle performance dei cluster dei campeggi di lago e montagna, che verrà presentato proprio in occasione dell'evento fieristico.

TRA I LIBERI PROFESSIONISTI SPICCANO I NON ORDINISTICI. LO STUDIO DI CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA

AVANZANO I "NUOVI" PROFESSIONISTI

I liberi professionisti senza un ordine professionale di riferimento rappresentano il segmento di gran lunga più dinamico dell'occupazione: sono quasi raddoppiati in dodici anni (+95,5% dal 2008 al 2020), sono oggi 444.000 sul totale complessivo di 1 milione e 352 mila liberi professionisti in Italia (+16,9% dal 2008 al 2020). Un risultato eccezionalmente positivo, confermato anche dal +3,6% del 2020 sul 2019, non compromesso dal Covid che ha invece inciso significativamente nella perdita di ordinistici (-2,3% tra il 2008 e il 2020).

I lavoratori dei servizi che non hanno un ordine operano per la quasi totalità nei servizi di mercato (98,8%), e generano un reddito complessivo che tra il 2008 e il 2020 è cresciuto del 29,5% passando da 4,9 a 6,3 miliardi di euro. Il reddito pro capite invece si sta abbassando ed è pari a 14.205 euro nel 2020 (-33,8% sul 2008, dove un terzo di questa contrazione si concentra nell'anno della pandemia). Ciò è dovuto principalmente all'ingresso ingresso di nuovi soggetti che entrano con un reddito più basso rispetto alla media.

I dati dell'Ufficio studi di Confcommercio sono stati illustrati in occasione del convegno nazionale di Confcommercio Professioni, che si è tenuto a Roma lo scorso 17 novembre, dedicato al tema dei professionisti e al loro ruolo futuro in una società che cambia. Secondo il direttore dell'Ufficio Studi, **Mariano Bella**, «la notevole performance dei liberi professionisti non ordinistici testimonia da un lato, l'importanza di questo segmento per il traino dell'occupazione e la creazione di nuove opportunità di lavoro, soprattutto in un periodo di stagnazione dell'economia, e, dall'altro, la necessità e la domanda di nuove professioni da parte del mercato per venire incontro a bisogni e nuove esigenze di famiglie e imprese».

I lavoratori dei servizi che non hanno un ordine operano per la quasi totalità nei servizi di mercato (98,8%), e generano un reddito complessivo che tra il 2008 e il 2020 è cresciuto del 29,5% passando da 4,9 a 6,3 miliardi di euro

Tra le nuove professioni spiccano figure tipiche, come amministratori di condominio, formatori e optometristi; ma anche di profili«emergenti», come designer, influencer, professionisti Ict, wedding planner, wellness coach. Circa la metà della categoria (49,4%) svolge attività scientifiche e tecniche ad alta specializzazione, ma a registrare gli incrementi più forti tra il 2008 e il 2020 sono le attività complementari dei servizi alla persona, dall'istruzione (+262%) all'assistenza sociale (147%) e al tempo libero (123%).

Il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, è intervenuto durante il convegno di Confcommercio Professioni: «I professionisti portano innovazione, introducono nuove competenze nelle imprese di altri settori». Inoltre ha ricordato, come Confcommercio abbia portato avanti la richiesta che tutti i professionisti, e non solo quelli ordinistici, potessero accedere al portale del reclutamento della Pubblica Amministrazione «proprio per la loro capacità di portare innovazione»».

«Il mondo delle professioni chiede attenzione e supporto. I professionisti hanno un ruolo centrale con il crescere del peso dei servizi - ha affermato Anna Rita Fioroni, Presidente di Confcommercio Professioni - devono quindi essere inclusi nelle misure di sostegno ed incentivazione per la competitività e la crescita. Il Parlamento riprenda la proposta di legge sull'equo compenso con l'equiparazione tra professionisti ordinistici e non».

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON GLI ISCRITTI SUL QUADRO POLITICO SINDACALE A LIVELLO NAZIONALE E PROVINCIALE

IL SINDACATO DEI MEDICI
CIMO-FESMED IN ASSEMBLEA

Il 6 dicembre, nella sede di Confcommercio Trentino, si è svolta l'Assemblea del sindacato dei medici, a sigla CIMO, aderente a Confcommercio. Molti i temi all'ordine del giorno, in primis i recenti risvolti della situazione politico sindacale provinciale, oltre ad alcuni approfondimenti tematici di particolare interesse.

Tra i tanti temi trattati nel corso dell'Assemblea, la dott.ssa **Sonia Brugnara** ha relazionato gli associati sull'attuale situazione politico sindacale sia a livello provinciale sia a livello nazionale. Il Sindacato dei Medici, a sigla CIMO, Associazione Sindacale che rappresenta medici chirurghi, medici veterinari ed odontoiatri, ha infatti partecipato alla conferenza stampa del 30 novembre, organizzata con la partecipazione di tutte le sigle sindacali della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria, a chiusura del ciclo di incontri tenutisi nei territori in tutta la provincia nelle settimane precedenti.

La Dott.ssa Brugnara si è soffermata in particolare sulle novità degli ultimi giorni, in quanto, a conclusione dei confronti avvenuti con la Provincia, si è giunti ad un accordo con cui la «Provincia si è impegnata a finanziare l'adeguamento al CCNL 2016-2018 relativamente ad alcune indennità (esclusività, indennità di guardia e altre voci). A tale adeguamento economico corrisponderà

anche un adeguamento normativo che andrà auspicabilmente a sanare alcune importanti differenze rispetto al contratto nazionale, rendendo così più attrattivo il nostro territorio rispetto alle altre Regioni italiane. Tale accordo, che ha trovato la condivisione della maggior parte delle sigle rappresentative, verrà sottoscritto nelle prossime settimane in APRaN. Le previste«altre forme di protesta» sono pertanto per il momento sospese.

In seguito, è intervenuta la dott.ssa **Cristina Bertoldi**, responsabile di Enasco 50&Più, l'Ente di Patronato costituito da Confcommercio per tutelare i diritti dei cittadini, interlocutore qualificato degli organi politico-istituzionali del Paese in materia previdenziale e sociale. L'intervento si è focalizzato principalmente sulle

La dott.ssa Brugnara ha relazionato gli associati sull'attuale situazione politico sindacale sia a livello provinciale sia a livello nazionale

nuove disposizioni INPS in merito alle verifiche per la Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa (pensione RVPA), al fine di fornire un supporto agli associati sulle ultime novità introdotte e sulle prossime scadenze. Tale tematica sarà inoltre oggetto di approfondimento nei prossimi incontri, anche alla luce delle nuove disposizioni approvate con la manovra finanziaria 2023.

In chiusura dei lavori, è stato presentato dall'Avv. **Normanni**, consulente legale CIMO, il vademecum per i medici da utilizzare in caso di sinistro. L'intervento dell'Avv. Normanni ha inoltre approfondito lo stato dell'arte delle polizze assicurative, sia la polizza aziendale, sia la polizza di CIMO per colpa grave, e la tutela legale.

FNAARC

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO, BATTISTI E MURAGLIA CONFERMATI NEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Presidente ed il Vicepresidente di FNAARC Trentino sono stati rieletti nel più alto organo della Federazione nazionale

TRENTO. La Federazione nazionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio, FNAARC, aderente a Confcommercio, ha rieletto il Presidente uscente Alberto Petranzan. Il 4 Novembre, nella sede di Confcommercio Milano, si è svolta l'Assemblea elettiva della FNAARC. All'ordine del giorno, oltre all'elezione del nuovo Presidente, anche il rinnovo delle cariche sociali (Consiglio nazionale, Collegio dei Revisori dei Conti e Collegio dei Probiviri).

«Viviamo un momento di grande incertezza economica. Come durante i mesi più difficili della pandemia – ha affermato Petranzan – gli agenti e rappresentanti di commercio non si sono risparmiati per sostenere con il loro impegno l'attività delle tante piccole e medie imprese italiane. Siamo pronti anche in questa fase a dare il nostro contributo. Fnaarc è il punto di riferimento della categoria, dobbiamo dialogare con le aziende mandanti per affrontare e superare insieme le difficoltà del mercato».

Fnaarc Trentino porta due suoi esponenti all'interno del più alto organo nazionale della Federazione degli agenti di commercio: Fabrizio Battisti e Filippo Muraglia, rispettivamente Presidente e Vicepresidente di Fnaarc Trentino, entrano a far parte del Consiglio nazionale. Il primo è stato riconfermato Consigliere nel Consiglio nazionale, mentre il secondo entra con il ruolo di membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

La rielezione di Alberto Petranzan – riconfermato per acclamazione – è stata favorevolmente accolta da tutto il Direttivo provinciale. Infatti, Petranzan ha da sempre dimostrato grande vicinanza al Trentino, anche partecipando, in rappresentanza dei vertici nazionali, alle edizioni della «Giornata dell'Agente» organizzate a Trento dalla FNAARC provinciale.

ANACI

CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

È iniziato il 14 dicembre presso Seac Cefor la 15° edizione del«Corso di qualificazione ed avviamento alla professione di amministratore di condomini ed immobili» organizzata da Anaci Trentino. La lezione di presentazione del corso, «Introduzione al «Mondo Condominio»: Edifici, amministratore, storia e motivazioni», sarà tenuta dall'Avv. Lupatini. Il corso propedeutico fornisce la formazione iniziale necessaria per poter essere nominato amministratore di un condominio, ai sensi dell'articolo 71 bis disp att.c.c..

Al termine del corso, in aprile, i partecipanti dovranno sostenere un esame finale, sia scritto sia orale, e conseguire il relativo attestato di formazione iniziale. I corsisti che superano con successo la prova d'esame saranno qualificati per l'ammissione all'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari ANACI.

MERCATO IMMOBILIARE TRENTINO IN SALUTE: A OTTOBRE 2022 COMPRAVENDITE IN CRESCITA DEL 3,7%

FIMAA PRESENTA
LA NUOVA GUIDA FIMAA 2023

È un mercato immobiliare in buona salute quello rilevato da FIMAA Trentino, la più grande associazione di agenti e mediatori immobiliari della provincia di Trento e commentato venerdì 16 dicembre, presso l'Itas Forum di Trento, nel corso della presentazione dell'edizione 2023 della Guida FIMAA - il borsino immobiliare del Trentino.

«Siamo molto orgogliosi - ha detto **Severino Rigotti**, presidente FIMAA Trentino - di presentare questa nuova edizione della nostra guida. È una pubblicazione frutto di un lavoro lungo e intenso, portato avanti con scrupolo, attenzione e molta passione da parte della nostra associazione. Abbiamo cambiato partner di stampa ma il risultato è sempre all'altezza della nostra storia: una storia fatta di anni durante i quali abbiamo costruito affidabilità e una reputazione che ha fatto della Guida FIMAA il riferimento per le quotazioni del mercato immobiliare trentino».

In apertura della mattinata è intervenuto l'assessore provinciale all'Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo **Roberto Failoni** che, nonostante gli impegni in Consiglio provinciale, non ha voluto far mancare il suo saluto e il plauso per l'attività svolta dall'associazione. Plauso riconosciuto anche dal presidente del Gruppo ITAS **Giuseppe Consoli** da quest'anno

sponsor della Guida. **Giovanni Bort**, presidente Confcommercio e Camera di Commercio di Trento, ha rimarcato l'importanza di FIMAA all'interno del mondo di Confcommercio Trentino che costituisce una vasta rappresentanza delle attività del terziario.

Carlo Inama, coordinatore Guida FIMAA e consigliere FIMAA Trentino ha illustrato il percorso di stesura della guida, mentre **Paolo Borzaga**, direttore dell'Ufficio Provinciale territorio di Trento Agenzia dell'Entrate ha fatto il punto sull'andamento del mercato immobiliare trentino:«Ci aspettavamo che, dopo una crescita del 9,9% nel 2021, il 2022 dovesse essere un anno di consolidamento invece abbiamo notato con sorpresa che anche nei mesi scorsi il mercato è cresciuto: il primo trimestre ha registrato una crescita di oltre il 6%, mentre nel secondo abbiamo avuto un +4,81% nel volume delle compravendita. Una crescita rallentata nei mesi successivi ma che non si è fermata, tanto che a ottobre, l'ultimo mese per il quale disponiamo dei dati, registriamo un +3,70%».

Una storia fatta di anni durante i quali abbiamo costruito affidabilità e una reputazione che ha fatto della Guida FIMAA il riferimento per le quotazioni del mercato immobiliare trentino

Flavio Zanetti presidente del collegio dei geometri ha rimarcato la collaborazione avviata quest'anno con l'associazione e che verrà ulteriormente implementata, aggiungendosi alle collaborazioni anche con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri.

Adriano Tenuti, responsabile dell'Ufficio Regolazioni del mercato CCIAA di Trento ha spiegato il percorso attraverso il quale diventare agenti immobiliari; un percorso che continua nel tempo come ha sottolineato **Roberta Roseano**, vicepresidente FIMAA Trentino, a proposito dell'importanza della formazione. **Ervin Mosca**, rappresentante della consulta merceologici FIMAA Italia ha invece affrontato il tema del mediatore merceologico advisor della filiera agroalimentare; **Stefano Brighi**, mediatore creditizio, ha illustrato le nuove frontiere dell'intermediazione creditizia.

La presentazione della Guida FIMAA è stata moderata dalla giornalista **Laura Strada**.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI FAI CONFTRASPORTO TRENTINO - ALTO ADIGE ANDREA PELLEGRINI

DIVIETO DI TRANSITO MERCI IN AUSTRIA:

UN PROBLEMA PER LA CATEGORIA E L'ECONOMIA

Il Land austriaco del Tirolo da anni porta avanti una politica volta a limitare il transito di mezzi pesanti non tirolesi attraverso la propria regione. Questa politica selettiva colpisce in particolar modo le nostre imprese di Autotrasporto e l'economia italiana.

Presidente Andrea Pellegrini quali considerazioni su questa annosa problematica mai risolta?

Relativamente ai divieti e contingentamenti che l'Austria vuole ulteriormente inserire ed intensificare nel prossimo futuro mi porta a queste considerazioni su divieti notturni, festivi e prefestivi: i divieti di transito, in primo luogo, portano dei disagi in merito ai tempi di consegna della merce. I carichi e gli scarichi di molti dei nostri clienti vengono stabiliti tramite ben definiti slot temporali e il mancato rispetto di questi slot si può trasformare in addebiti per ritardo che in alcuni casi possono toccare anche il 20% del prezzo del viaggio.

Altro aspetto è sicuramente quello che riguarda il costo del personale; nei casi di trasporti con carico/scarico venerdì su lunedì, l'autista che non riuscirà ad attraversare il confine entro il venerdì notte, sarà costretto a fermarsi lungo il tragitto, per poi riprendere il viaggio solo la domenica notte per poter raggiungere il luogo di scarico il lunedì. Questa sosta comporta un aumento dei costi

vivi relativamente il riconoscimento all'autista di una trasferta estera per le giornate di sabato e domenica.

Quantificando, possiamo dire che anche in questo caso il divieto di transito può comportare un aumento fino al 20% del costo dell'autista (calcolando 8 trasferte estere in un mese).

Infine, si devono considerare i costi indiretti dovuto al mancato fatturato in relazione alle dilatazioni nelle tempistiche del trasporto dovute al divieto di transito. Si consideri poi in linea generale, che in media si conta un viaggio perso a settimana per singolo autista.

Il divieto di transito può comportare un aumento fino al 20% del costo dell'autista

E sui contingentamenti della merce cosa può comportare?

Appunto, i contingentamenti: questo non può far altro che aggravare in maniera molto seria quanto sopra già esposto. Inoltre, il blocco selettivo del traffico avrà conseguenze intollerabili sul libero commercio europeo oltre che creare un imbuto congestionando in maniera costante l'autostrada del Brennero.

L'interdizione ai veicoli trasportanti determinate tipologie di merci (esempio: Pietre, Acciaio, Piastrelle, Cereali, Tubature e profilati cavi etc...): gran parte del fatturato delle nostra aziende deriva da trasporti di queste tipologie di merci. Se in virtù di questa interdizione, i nostri camion fossero costretti a viaggiare via treno, avremmo sicuramenti

notevoli conseguenze negative derivanti principalmente dall'inaffidabilità delle infrastrutture ferroviarie attualmente esistenti. Certo, si sta lavorando in tal senso ma i tempi non sono immediati e le merci devono viaggiare ogni giorno.

Le tempistiche carico/scarico via treno nella maggior parte dei casi, sono più lunghe rispetto a quelle stradali, se non addirittura, si può affermare che vengono meno. Ovviamente per un trasportatore non riuscire a garantire tempi di carico e scarico equivale alla perdita del cliente. Non è possibile a priori quantificare costi specifici legati a questa interdizioni.

I nostri trattori stradali, compresi mezzi LNG, prodotti tra fine 2021 ed inizio 2022, quindi di ultima generazione, con il 01° gennaio

2023 non saranno più sottoposti a deroga in quanto hanno emissioni di Nox superiore a quella prevista dalla deroga.

Ciò significa che dal 1° gennaio 2023 praticamente l'intero parco mezzi europeo non sarà più in grado di transitare dall'Austria.

Questo ci preoccupa e se aggiungiamo anche in previsione i lavori 2025 del ponte Lueg rischiamo veramente una paralisi generale.

Dal 1° gennaio 2023 praticamente l'intero parco mezzi europeo non sarà più in grado di transitare dall'Austria.

Come intendete muovervi come Associazione di categoria?

I divieti di circolazione tirolesi rappresentano una limitazione discriminatoria e illegittima. Da tempo chiediamo con forza che vengano prese le necessarie misure contro una decisione unilaterale contraria ai principi europei e che penalizza le imprese di autotrasporto del nostro Paese

L'appello al neo ministro Salvini è di un'iniziativa congiunta delle associazioni di categoria Confitrasporto, Anita ecc. unite a Uniontrasporti, società in-house del sistema camerale italiano per questioni trasportistiche.

Abbiamo trasmesso al ministro dei Trasporti, un documento relativo alla situazione insostenibile al Brennero e speriamo sia finalmente affrontata e risolta questa situazione.

NUOVO SERVIZIO DI MESSAGGISTICA RAPIDA PER I SOCI UNIONE

Per essere sempre più vicini agli associati e per comunicare in maniera immediata e tempestiva, attiveremo a breve un sistema di messaggistica via whatsapp: per ricevere notizie, aggiornamenti e informazioni utili in tempo reale è sufficiente salvare sul proprio cellulare il numero **328 9711713** come "Confcommercio Rovereto e Vallagarina".Sarà garantita la privacy di tutti essendo un sistema broadcast nel quale i partecipanti non sono visibili agli altri ma potrete rispondere e comunicare con noi tramite questo servizio h24.

LA LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO FIAVET TRENTINO ALTO ADIGE ALLO SCOMPARSO PRESIDENTE SONTACCHI

GRAZIE SEBASTIANO

La lettera del Consiglio Direttivo Fiavet Trentino Alto Adige in ricordo del caro presidente Sebastiano Sontacchi, scomparso il 23 novembre scorso.

Caro Sebastiano,

te ne sei andato così, all'improvviso. Non che da te ci si potesse aspettare altro, uomo rigoroso che andava subito al sodo e non amava dilungarsi in inutili ripetizioni, giri di parole o leziosità alcuna.

Ci hai lasciati basiti, impreparati e increduli, forse distratti e incapaci di leggere la tua sofferenza celata dietro una inarrestabile presenza e costante impegno, fino all'ultimo. Hai salutato tutti, hai fatto i compiti come un bravo studente e quando alle fine hai bevuto un caffè con Jacopo e all'usuale "a buon rendere Presidente", hai risposto col tuo indimenticabile sorriso un po' ironico... come se sentissi, nel tuo profondo che non ci sarebbe stato un altro caffè.

Ma bando alle tristezze, come diresti tu. Citando le belle parole di tua figlia al funerale, "in alto i calici": brindiamo al tuo ricordo che rimarrà scolpito nei nostri cuori, perché caro Sebastiano, hai davvero lasciato il segno con quel tuo piglio fiero e deciso, a volte anche un po' burbero e tranchant, ma sempre rispettoso.

L'Associazione sotto la tua guida è cresciuta nei numeri e nella quantità e qualità delle attività proposte. Il primo obiettivo che ti sei posto era quello di aumentare il numero

degli associati e per questo motivo hai visitato tutte le agenzie del territorio. Hai illustrato con pazienza ed entusiasmo il lavoro svolto dalla Fiavet per sostenere le agenzie sia a livello locale che nazionale, hai affrontato il periodo difficilissimo del Covid riuscendo a non perdere neanche un associato nonostante la nostra categoria fosse una delle più colpite. Hai cercato di trasmettere i valori del fare e del fare insieme, ma purtroppo non sempre sei stato capito. Alla fine comunque i numeri ti danno ragione.

Abile stratega e profondo conoscitore del mondo dell'associazionismo e di Confcommercio in particolare, sei riuscito a stringere una alleanza con i cugini dell'Alto Adige che di fatto sono entrati a far parte della nostra Fiavet Trentino Alto Adige, cosa che nessuno prima di te era riuscito a concretizzare.

L'Associazione sotto la tua guida è cresciuta nei numeri e nella quantità e qualità delle attività proposte

Rivestivano molta importanza nella tua governance temi come l'abusivismo e l'incoming, ambito in cui tu eri particolarmente esperto. Numerosi gli incontri con l'Assessore Failoni a cui abbiamo sottoposto le nostre problematiche e ottenuto, con non poca fatica, che anche la P.A.T. richiedesse alle agenzie di viaggio la documentazione di adesione ad un Fondo di Garanzia previsto dalla Direttiva Pacchetti. Altro importante risultato ottenuto, l'inserimento delle Agenzie di Viaggio

nelle attività beneficiarie di alcuni contributi a fondo perduto (es. Grandi Perdite) che hanno consentito alle nostre aziende un po' di respiro in uno dei momenti più bui di sempre per la nostra categoria.

Per il segmento dell'incoming, per la prima volta siamo stati seduti al Tavolo Azzurro e nel Board Commerciale dove abbiamo potuto esprimere il nostro parere su tematiche importanti come la riforma del turismo, l'aggregazione delle Apt, la commercializzazione dei pacchetti turistici ecc. Numerosi anche i momenti di incontro e confronto con Trentino Marketing. Abbiamo espresso anche una figura di rilievo con idee innovative nella commissione incoming di Fiavet nazionale, grazie al tuo intervento.

Non solo hai rafforzato la collaborazione con l'Ente Bilaterale del Turismo, ottenendo formazione ad hoc per le nostre agenzie su tematiche specifiche e di interesse (amministrativo, legale, privacy ecc) ma hai anche ottenuto che a tutti i dipendenti delle nostre agenzie venisse erogato il sussidio per le ore di CIG, anche a quelli che inizialmente ne erano rimasti esclusi per incapienza del fondo. Hai saputo dimostrare che la FIAVET c'è, sempre, attenta e non solo nell'interesse diretto delle aziende, ma anche di chi ne fa parte.

Noi del Direttivo non possiamo che esprimerti la nostra gratitudine per averci diretti, ascoltati, sostenuti, consigliati e aiutati ad esprimerci

Sono stati i momenti di incontro con le agenzie associate che forse più hanno caratterizzato il tuo mandato. Le Assemblee di questi anni, purtroppo quelle degli anni Covid tenute rigorosamente online, sono state le più frequentate di sempre, a riconoscimento che sei stato un buon aggregatore, competente ed efficace nelle azioni. I nostri soci hanno evidentemente apprezzato il tuo stile diretto e schietto, nonché il piacere della tua compagnia.

Noi del Direttivo non possiamo che esprimerti la nostra gratitudine per averci diretti, ascoltati, sostenuti, consigliati e aiutati ad esprimerci. Sei stato per noi una guida sicura, competente e affidabile. Lasci un vuoto che difficilmente riusciremo a colmare, ma anche un bellissimo ricordo che ci accompagnerà per molto tempo e ci aiuterà, speriamo, nel passaggio al nuovo che ci aspetta.

Anche a livello nazionale sei stato molto apprezzato, i colleghi Presidenti delle altre regionali hanno espresso grande cordoglio per la tua dipartita. Cito una delle loro espressioni, la più significativa e completa: perdiamo un grande amico, un Presidente che nel suo agire cercava sempre la condivisione, sapeva leggere gli eventi, vedere oltre e da grande Signore con umiltà era sempre al servizio dei suoi soci e dell'associazione. Stile, riservatezza e gentilezza la sintesi di una bella persona. Dirigente attento, acuto, equilibrato e competente.

Ed è così che vogliamo ricordarti a tutti, caro Sebastiano, con l'affetto di chi ti ha conosciuto, apprezzato e stimato.

Fai un buon viaggio, la Fiavet tutta.

UNA DELEGAZIONE HA PARTECIPATO AI LAVORI DEL FORUM NAZIONALE TENUTOSI A FIRENZE IL 26 E 27 OTTOBRE

GIT TRENTO AL XIII FORUM NAZIONALE GIT CONFCOMMERCIO

Il Forum Nazionale del Gruppo Giovani Confcommercio è l'appuntamento istituzionale più importante per noi Giovani imprenditori del terziario e richiama da tutta Italia ogni anno più di 200 imprenditori under 42 del nostro Sistema.

Dal 2008 questo evento annuale è occasione di incontro e confronto tra imprese, politica, istituzioni, mondo accademico e sociale, un momento di sintesi per capire e ricordare alle istituzioni come i giovani imprenditori e le imprese tutte possano contribuire migliorare il Paese, in una prospettiva di lungo respiro. Al Forum 2022, svoltosi a Firenze nelle giornate 26 e 27 ottobre ha partecipato anche una delegazione di 6 consiglieri (il Presidente **Paolo Zanolli**, la Vicepresidente **Eleonora Angelini** ed i consiglieri **Matteo Molinari**, **Alessandro Menegaldo**, **Mattia Fontanari** e **Luca Dallago**).

Non va dimenticato che il particolare periodo storico che il Paese sta vivendo ci pone davanti nuove sfide e opportunità e con questa nuova edizione si è voluto capire quale sarà il ruolo dei Giovani imprenditori, in questo importante processo di cambiamento.

Grazie alla presenza di ospiti nazionali e internazionali il Gruppo Giovani Confcommercio si è interrogato sui limiti e le opportunità di crescita del mondo economico che si sta andando a delineare e se vi siano già modelli economici e politici virtuosi su cui iniziare a lavorare e contribuire attivamente.

Due dati importanti emergono dalla ricerca «I giovani: associazionismo, comunità e volontariato», realizzato dai Giovani Imprenditori di Confcommercio e da One Day con il supporto di Meta. Secondo questa indagine la grandissima parte dei giovani (studenti, lavoratori e imprenditori) lavorerebbe volentieri in associazioni senza scopo di lucro e la metà di questi sarebbe pronta a fare impresa nel terzo settore.

La ricerca, la quarta parte dell'Osservatorio «La nuova generazione di imprenditori», evidenzia che quasi sei persone su dieci fanno già parte di un'associazione e che il 40% circa pensa che la comunità sia un valore importante tanto quanto la famiglia. Per il 27%, poi, comunità e realizzazione personale sono importanti allo stesso modo, mentre chi non fa parte di un'associazione potrebbe pensare di parteciparvi solo se trovasse un ente ben inquadrato e concreto.

Al Forum 2022, svoltosi a Firenze nelle giornate 26 e 27 ottobre ha partecipato anche una delegazione di 6 consiglieri del GIT Trentino

Andrea Colzani, presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio afferma: «L'associazionismo d'impresa è tra i temi più delicati, ma anche strategici, da veicolare alle nuove generazioni, per due ragioni principali: da una parte le nuove generazioni si sentono distanti da realtà spesso molto complesse, nate e consolidate in un altro tempo storico, che devono quindi sforzarsi di trovare sempre nuovi linguaggi e strumenti di ingaggio. Dall'altra parte, l'imprenditoria-

ASSOCIAZIONE

Incontro con il nuovo Direttore generale di Confcommercio Trentino Massimo Travaglia

In occasione della seduta consiliare del giorno 17 ottobre 2022 il Gruppo ha incontrato il nuovo Direttore di Confcommercio Trentino dott. **Massimo Travaglia**.

Nell'accogliere il nuovo Direttore Generale, il Gruppo ha ricevuto da parte del vertice tecnico della struttura tutto il supporto necessario affinchè i Giovani Imprenditori possano emergere nella struttura ed essere sostenuti sindacalmente in merito alle differenti problematiche tra cui quelle attuali come il caro energetico e la rappresentanza in primis.

Al Direttore dott. Travaglia va il migliore augurio del Gruppo Giovani per svolgere con successo e soddisfazione un compito che sicuramente gli pone contemporaneamente di fronte molteplici sfide e interlocutori istituzionali a vari livelli.

lità e il lavoro in generale sono considerati generalmente fatto individuale, privato e il mettersi in rete (e a disposizione) attraverso l'associazione è dunque tutt'altro che scontato. Emerge l'esigenza di fare uno scatto culturale: se l'associazione certamente fa bene il proprio lavoro con la tutela e servizi utili all'imprenditore, le ragioni più forti per rimanerci dovrebbe essere il percepito senso di comunità e l'idea di fare la propria parte per un mercato migliore. Questa capacità di generare senso è l aspetto più forte che la rappresentanza economica potrebbe offrire oggi alle nuove generazioni che di orientamento, a partire proprio dal lavoro, sentono consapevolmente un imprescindibile bisogno».

È intervenuto alla tredicesima edizione del Forum anche il presidente confederale **Carlo Sangalli** che afferma in maniera decisa e sintetica«Oggi in questo presente incerto - ha detto- dobbiamo sforzarci di essere anche più consapevoli. Dobbiamo costruire una consapevolezza aumentata innanzitutto nei mezzi tecnologici, come il meta-verso ad esempio, Ma soprattutto una consapevolezza aumentata di quello che siamo e di quello che ci circonda».

La prima e più importante forma di consapevolezza che possiamo mettere in atto - ha osservato Sangalli - è la cura perché ci permette di attivare al meglio quello che c'è intorno a noi. Mutuando l'espressione della professoressa **Elena Granata** del Politecnico, dico sempre che i nostri imprenditori (quelli del terziario di mercato, del commercio del turismo dei servizi delle professioni) sono «placemaker»,«creatori di luoghi». Credo però che debbano essere sempre di più, a partire dalle nuove generazioni, anche «placekeeper» custodi dei luoghi, in grado di prendersi cura dei posti e delle persone». Così facendo -ha sottolineato il presidente - questi imprenditori diventano «sensemaker» creatori di senso».

Per concludere l'evento ed in riferimento al discorso programmatico del neoeletto Governo Meloni rileva il presidente GIT Confcommercio Colzani«È importante mettere i giovani al centro delle attività e dell'agenda politica e condividere il principio secondo cui la necessità di formazione, la necessità di continuare a supportare le competenze anche di chi fa impresa durante tutto il percorso sia un elemento essenziale».

EVENTI

MENTORSPRITZ ACADEMY 2022 VI EDIZIONE

Si sono conclusi i primi due incontri di Mentorspritz Academy del programma 2022. Gli studenti della facoltà di economia dell'università Trentina hanno incontrato mercoledì 5 ottobre **Francesco Buffa** co-founder di Alps Blockchain e **Matteo Zendron** dell'azienda del settore sportivo Glamsport.

La collaborazione dell'associazione studentesca Jetn ha visto partecipare anche i docenti universitari in veste di moderatori. Il format come nelle precedenti edizioni ha racconto un alto numero di adesioni considerata l'opportunità di confronto diretto fra mondo accademico ed imprenditoriale in un contesto informale e volutamente dedicato alla presentazione di esperienze d'eccellenza ed innovazione provenienti dal territorio trentino.

L'ultimo incontro previsto per giovedì 1 dicembre 2022 ha visto la partecipazione della vicepresidente del Gruppo **Eleonora Angelini** che ha presentato ai circa 100 studenti presenti in aula il caso di Nova Agenzia, società di ingegneria ed architettura specializzata in edilizia civile innovativa ed a basso impatto ambientale.

LA SEZIONE TERMINA IL 2022 CHIAMANDO A RACCOLTA I PROPRI RAPPRESENTANTI

IL CONSIGLIO GENERALE DI CONFCOMMERCIO ALTO GARDA E LEDRO

La conclusione dell'anno in corso è stata l'occasione per riunire il Consiglio Generale della Sezione Alto Garda e Ledro, che si è radunato lo scorso 6 dicembre al Ristorante Panem di Riva del Garda.

Il presidente **Claudio Miorelli** ha voluto innanzitutto ricordare la buona rappresentatività della Sezione nel territorio, grazie al cospicuo numero di associati che compongono le varie categorie aderenti, che è cresciuto anche nel 2022, proseguendo il trend positivo degli anni precedenti, in virtù dei servizi loro garantiti, che danno supporto in molti degli aspetti che caratterizzano l'attività d'impresa.

Il presidente Miorelli ha ripercorso i passaggi più significativi che hanno portato all'attuale assetto del sistema economico locale. Ossia, in primo luogo, la creazione più di vent'anni fa del Coordinamento degli Operatori Economici dell'Alto Garda e Ledro, poi nel 1997 la costituzione del suo braccio operativo, la società Garda Trentino Sviluppo Spa e, qualche anno più tardi, nel 2003, l'avvio delle attività dell'Azienda per il Turismo unitaria del territorio, Garda Trentino Spa, trasformatasi più recentemente in Garda Dolomiti Spa visto l'ulteriore allargamento ai territori di Ledro, Comano e della Valle dei Laghi. Hanno poi trovato spazio specifiche iniziative, quale la costituzione della società Altogarda Golf Srl, nel 2008.

Infine, nel 2020, è stato avviato il progetto Vicus, un'iniziativa di Confcommercio Trentino, che per mezzo delle attività dell'omonima società punta a supportare le aziende associate nel mondo dell'e-commerce, tramite soluzioni innovative sia in termini tecnologici che di mobilità, e che ha visto l'Alto Garda come primo bacino di start-up.

Per il concreto svolgimento di tutte queste iniziative, ha sottolineato il presidente Miorelli, è necessario il contributo di molte persone, e questo non è mancato, grazie alla collaborazione e all'impegno del Comitato di Presidenza della Sezione, composto oltre che dallo stesso presidente Miorelli, che guida l'Associazione dei Commercianti al Dettaglio territoriale, dal presidente dell'Unione Albergatori Alto Garda e Ledro **Enzo Bassetti**, dal presidente dell'associazione territoriale dei Pubblici Esercizi **Vasco Bresciani** e dal presidente dell'Associazione Ristoratori della

Il presidente Miorelli ha ripercorso i passaggi più significativi che hanno portato all'attuale assetto del sistema economico locale

Sezione Alto Garda e Ledro **Paolo Turrini**. Un plauso è andato inoltre alla direzione dell'ufficio sindacale, affidata alla dott.ssa **Giulia Baldoni**.

Lo stesso importante contributo, ci ha tenuto a ricordare il presidente, è stato garantito dai membri del Consiglio Generale della Sezione, dalla sua Giunta esecutiva e dai tutti i componenti dei quattro Consigli Direttivi delle categorie economiche rappresentate a livello territoriale.

Il presidente Miorelli ha lasciato di seguito la parola agli assessori della Provincia autonoma di Trento, ringraziandoli per essere intervenuti alla riunione e per quanto disposto a favore delle aziende associate, in virtù delle molteplici iniziative realizzate a livello provinciale. Entrambi, dal canto loro, hanno riconosciuto il lavoro che l'associazione svolge nel territorio.

L'assessore **Roberto Failoni**, con delega all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo, si è concentrato in particolare sull'esito del Primo Bando Qualità in Trentino dell'inizio del 2021 e sull'avvio del Secondo Bando Qualità in Trentino, le cui risorse erano allo stesso modo destinate sia alle attività di commercio e servizi che alle strutture ricettive e la cui scadenza per la presentazione delle domande di contributo datava allo scorso 14 ottobre. L'adesione da parte delle aziende locali del terziario è stata massiccia, grazie anche al supporto della Sezione, che in riferimento alla seconda iniziativa ha assistito le imprese associate presentando la metà delle domande di contributo inviate dalle aziende di tutto l'Alto Garda e Ledro. Tale adesione è sinonimo dell'elevata qualità dell'offerta turistica a cui ambiscono le imprese del territorio e della volontà di investire per raggiungerla.

L'assessore **Achille Spinelli**, competente in materia di sviluppo economico, ricerca e lavoro, ha focalizzato invece il suo intervento sulle misure di aiuto alle imprese attivate grazie all'approvazione del Protocollo Energia, una nuova linea di finanziamento di durata pluriennale assistita da contributi provinciali, che potrà garantire agli operatori economici trentini la liquidità necessaria per fronteggiare l'emergenza del caro energia, ma anche per sostenere gli investimenti destinati all'efficientamento energetico e dare così concreto sollievo alle imprese, nella difficile situazione in cui versano a causa della congiuntura economica sfavorevole causata prima dal protrarsi della pandemia e, all'inizio di quest'anno, dallo scoppio del conflitto russo-ucraino.

Miorelli, dopo aver ringraziato nuovamente gli assessori, ha sollecitato il tema della realizzazione delle infrastrutture

Il presidente Miorelli, dopo aver ringraziato nuovamente gli assessori, ha sollecitato il tema della realizzazione delle infrastrutture necessarie a una più agevole mobilità nel territorio e del completamento di quelle già progettate e in corso di compimento.

È intervenuto inoltre il direttore generale **Massimo Travaglia**, presentato dal presidente Miorelli in virtù della sua recente nomina alla guida della struttura operativa di Confcommercio Trentino, all'inizio del mese di ottobre 2022. Il Direttore si è soffermato sulla capacità delle imprese rappresentate di resistere alle citate circostanze avverse, ma non ha nascosto le loro difficoltà né l'impegno che spetta a Confcommercio Trentino in veste di rappresentante sindacale di quelle categorie.

Un saluto e un ringraziamento del presidente Claudio Miorelli, infine, è andato a tutti i soci della Sezione Alto Garda e Ledro augurando loro un felice e sereno periodo di festività insieme alle proprie famiglie.

NEL SEGNO DEI DISTRETTI DEL CENTRO URBANO

Un ritrovo per fare il punto sulle tantissime iniziative e molteplici progettualità messe in campo nel corso del 2022 ormai prossimo alla conclusione ma anche l'occasione per rivedersi in un clima di festa e di allegria proprio in quel Laboratorio di rigenerazione urbana, primo esempio di riqualificazione e recupero di spazi dismessi al piano terra dell'ex Catasto (con ingresso da via Tartarotti n. 24), divenuto negli ultimi anni luogo sempre più frequentato ed ormai sede abituale per progettare, confrontarsi, mettere a fuoco sinergie e collaborazioni nell'ambito del progetto «Rigenera Rovereto», che con la nascita dei Distretti del centro urbano ha assunto dimensioni e raggio d'azione davvero inaspettati. I componenti dei coordinamenti dei Distretti, insieme all'assessore alle attività produttive e centri storici **Giuseppe Bertolini** e **Cristian Sala**, delegato della Giunta esecutiva dell'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina per il progetto RUR, alla presenza di **Nicola Minelli** e **Giacomo Pizzardi** che per Iscom Group hanno accompagnato i Distretti nel loro cammino in questo intenso 2022, hanno potuto ripercorrere le tappe principali e soprattutto guardare al futuro con fiducia e forti della positiva esperienza di questi 18 mesi.

«Abbiamo fatto cose che neppure noi potevamo aspettarci, ben oltre le più rosee aspettative - co-

sì l'assessore **Giuseppe Bertolini** - e di questo vogliamo darvi il giusto riconoscimento perché sappiamo quanti sacrifici e tutto l'impegno che ci avete messo in un momento difficilissimo. Come Amministrazione comunale abbiamo investito e continueremo a farlo nel progetot di rigenerazione urbana, al fianco dei Distretti ma non solo. L'evoluzione di questo percorso dev'essere costante e puntare a risultati durevoli e con importanti ricadute per le attività economiche cittadine, tassello fondamentale per avere una città attrattiva ed ospitale. Dopo le festività di fine anno ripartiremo con entusiasmo e grande forza».

«Lo sfida che ci attende riguarda la qualità delle proposte e la capacità di aumentare l'attrattività dei nuclei urbani - ha ricordato **Cristian Sala** -. Il Laboratorio è fortemente impegnato a supportare i Distretti nella loro evoluzione ma anche a portare avanti le altre azioni tracciate, come il «Km delle meraviglie», l'occupazione dei spazi disponibili costruendo un rapporto di collaborazione con proprietari ed agenti immobiliari».

Nell'attesa di affrontare il 2023, la serata è stata l'occasione per salutare degnamente **Marisa Prezzi**, che da pochi giorni si può godere la meritata pensione dopo oltre trent'anni all'interno della struttura comunale, che nel suo ruolo di dirigente allo sviluppo economico e statistica ha operato con passione ed impegno, dando un contributo determinante in termini di autorevolezza, competenza e capacità per la nascita prima e la crescita poi del progetto di rigenerazione urbana.

Entra nel vivo il progetto di rigenerazione urbana ad Ala

Con l'apertura dell'ufficio nella centralissima via Nuova, dopo le festività entrerà nel vivo il progetto «Fermenti» di rigenerazione urbana messo in campo dal Comune di Ala e dall'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina. Dopo il lavoro svolto nella fase preparatoria ed il censimento dei locali disponibili alla locazione nell'area più centrale della cittadina alense, ora lo spazio aperto offrirà l'occasione per incontri, serate informative, momenti di confronto e quant'altro possa servire per ridare slancio e riportare attività economiche nel cuore di Ala. Dopo le festività i primi appuntamenti. Intanto segnaliamo la mail di riferimento: **fermenti.rigenerazione@gmail.com** e mostriamo le vetrine allestite per identificare al meglio lo spazio dedicato alla rigenerazione urbana di Ala.

ASSOCIAZIONI

Cambio della guardia alla guida dei Ristoratori della Vallagarina

Giancarlo Cipriani (Ristorante Doge) è il nuovo presidente

Giancarlo Cipriani, patron del ristorante «Il Doge» di Rovereto, è il nuovo presidente dell'Associazione Ristoratori della Vallagarina. Raccoglie il testimone da **Marco Fontanari**, presidente dell'Associazione Ristoratori del Trentino nel quadro di un avvicendamento che si pone in linea con la volontà del Consiglio direttivo della Vallagarina di valorizzazione sempre di più la ristorazione e le sue peculiarità ed il ruolo di assoluta preminenza nel contesto dell'ospitalità turistica e della qualità della vita. Insieme a Giancarlo Cipriani ed a Marco Fontanari, fanno parte del Consiglio anche **Davide Regolini**, **Sergio Valentini**, **Marco Segarizzi**, **Giancarlo Corotti** e **Luca Giordani**.

La volontà è quella di proporre iniziative mirate che facciano emergere la professionalità e la competenza delle dei ristoratori lagarini (oltre un centinaio quelli associati), mettendo in campo progetti condivisi e puntando sulla formazione continua e sull'aggiornamento professionale, in un momento in cui risulta tutt'altro che facile reperire collaboratori che scelgono la ristorazione ed il turismo quale professione. Giancarlo Cipriani, nel ringraziare il direttivo per la fiducia accordatagli, ha voluto rimarcare l'importanza del settore per uno sviluppo in chiave turistica del nostro territorio, ideale veicolo di comunicazione delle esperienze che si possono vivere in Vallagarina, anche attraverso la gastronomia di qualità.

AUGURI

Brindisi di Natale con gli operatori di Mori

Il «brindisi di Confcommercio» ha chiuso questo anno di attività associativa e sindacale dell'Unione Commercio e Turismo a Mori, grazie all'impegno e all'organizzazione dei nostri delegati **Ivano Bettini**, **Davide Regolini**, **Luca Moscatelli**, con il supporto del presidente dei Pubblici Esercizi **Ciro Di Vito**. Domenica 18 dicembre, infatti, nell'accogliente sala al piano terra dell'ex municipio di via Gustavo Modena diversi operatori si sono ritrovati per un brindisi ed il tradizionale scambio di auguri, insieme all'assessore al commercio **Daria Ortombina**, accolti dagli esercenti della zona (Artesan Birrante, Vineria Baroldi, Pasticceria Debiasi, ristorante pizzeria Vecchia Mori) che hanno allietato il simpatico ritrovo accompagnato dal Jazz trio composto da **Mauro Berteotti**, **Tiziano Slaifer** e **Paolo Amarisse**. L'appuntamento è per gennaio, quando verrà presentato il programma di attività per il 2023, che prevede interessanti novità.

FESTIVITÀ

"Natale 2022 ad Avio", tanti eventi con l'Unione ed il Comune

Nell'ambito della rassegna «Natale e dintorni» ad Avio una giornata di particolare richiamo è stata quella di sabato 17 dicembre, dedicata a bambini e famiglie nel centro di Avio, che si è vivacizzata grazie al ricco programma di animazione ed intrattenimento organizzato dall'Unione Commercio e Turismo della Vallagarina insieme all'Assessorato alle attività economiche del Comune di Avio, che quest'anno hanno anche provveduto ad addobbare in chiave natalizia il centro di Avio con una serie di originali alberelli di Natale con inserimento di rami di pino sul supporto in tronco dislocati in vie e piazze e del centro.

Nel programma della giornata si sono susseguiti tanti appuntamenti e laboratori per tutti i gusti facendo respirare a tutti i partecipanti aria natalizia. Apprezzata la novità rappresentata dai «Giochi intelligenti", proposti nella sala auditorium dall'Associazione Ludica Scaligera di Verona. Altra novità di quest'anno è stata la «Corsa dei babbi", aperta ai bambini dai 2 ai 10 anni, che ha richiamato diverse decine di entusiasti bambini e ragazzi, che hanno affrontata un'originale corsa urbana per poi inseguire simpaticamente Babbo Natale arrivando sotto l'albero di Natale posizionato in piazza Vittorio Emanuele III, presidiata dal gruppo alpino di Avio con il loro punto ristoro nella casetta sotto l'albero, accolti anche dal presidente della provincia di Trento **Maurizio Fugatti**, presente alla giornata. Dopo il notevole successo dello scorso anno, è tornato in via Regina Elena il "Laboratorio per bambini", a cura della cooperativa Eris - La Farfalla, quest'anno dedicato alla costruzione di simpatiche lanterne. In piazza Roma la "Trucca bimbi» mentre allievi ed allieve della scuola musicale dei 4 vicariati OperaPrima hanno allietato la giornata con brani natalizi molto suggestivi. Degna conclusione di un'intensa giornata in piazza Vittorio Emanuele III con il brindisi e lo scambio di auguri con il sindaco **Ivano Fracchetti**, l'assessora alle attività economiche **Anna Valli** ed i protagonisti dell'evento.

TRENTINO
WELCOME TO THE New Era
6 - 9 FEBBRAIO 2023
graphics the-studio.it | ph Deep Blue Studio | location Du Lac et Du Parc Grand Resort - Riva del Garda
HOSPITALITY
IL SALONE DELL'ACCOGLIENZA
RIVA DEL GARDA
#HOSPITALITYRIVA
hospitalityriva.it
Riva del Garda Fierecongressi

LA MISURA RIGUARDA PENSIONATI, AUTONOMI, DISOCCUPATI E LAVORATORI STAGIONALI

BONUS 150 EURO UNA TANTUM NOVEMBRE: CHI SONO I BENEFICIARI

Chi può beneficiare del Bonus 150 euro una tantum di novembre? Si tratta di pensionati, autonomi, disoccupati e lavoratori stagionali. Vediamo nel dettaglio quali requisiti devono avere, da chi viene erogato ed entro quando.

Il D. l. n. 144 del 23 settembre 2022 ha previsto, nel quadro delle misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR, la corresponsione di un'indennità una tantum di 150 euro a diverse categorie di soggetti.

L'indennità una tantum è corrisposta in misura fissa, in via provvisoria dall'Amministrazione finanziaria e da ogni altra amministrazione pubblica che detiene informazioni utili. In caso di titolarità di più trattamenti pensionistici a carico di enti diversi ad esempio casse previdenziali privatizzate oppure enti previdenziali per i professionisti iscritti ad albi, il pagamento è effettuato sulla pensione erogata dall'INPS. In caso di titolarità esclusiva di trattamenti non gestiti da INPS, l'Istituto darà comunicazione agli Enti tenuti ad effettuare il pagamento.

Bonus 150 euro: i requisiti

Oltre ad aver avuto un reddito annuo lordo fino a 20.000 euro nel 2021, sono richiesti i seguenti requisiti:

Lavoratori dipendenti

- avere una retribuzione mensile lorda, a novembre 2022, fino ad un massimo 1.538 euro;
- non essere già percettori di altre prestazioni incompatibili con il nuovo bonus;

Pensionati

- essere residenti in Italia;
- essere titolari, prima del 1° ottobre 2022, di uno o più trattamenti pensionistici, quali assegno sociale; assegno per invalidi civili, ciechi o sordomuti; trattamenti di accompagnamento alla pensione.

Percettori di Reddito di Cittadinanza (RdC)

- non avere già, all'interno del proprio nucleo familiare, un componente beneficiario del bonus 150 euro.

Disoccupati e titolari di disoccupazione agricola

- essere titolari di NASpI, DISCOLL o Disoccupazione Agricola anche nel mese di novembre 2022.

Lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti

- aver svolto almeno 50 giornate lavorative nel 2021.

Lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo

- avere almeno 50 contributi giornalieri versati nel 2021.

Per i lavoratori domestici, il bonus 150 euro novembre 2022 sarà erogato senza requisito di reddito se alla data di entrata in vigore del Decreto Aiuti Ter (24 settembre 2022) avranno attivi uno o più rapporti di lavoro.

Coloro che devono richiedere il Bonus 150 euro, possono farlo tramite apposita domanda online entro il 31 gennaio 2023, così da ottenere il bonus 150 euro a febbraio 2023. Essi sono:

- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (co. co. co.);
- lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti, anche del settore agricolo;
- lavoratori autonomi, senza e con Partita Iva;
- lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo;
- dottorandi di ricerca e assegnisti;
- collaboratori sportivi.

La prestazione non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali. Non è cedibile, né sequestrabile né pigno-

Chi può beneficiare del Bonus 150 euro una tantum di novembre? Si tratta di pensionati, autonomi, disoccupati e lavoratori stagionali.

Informazioni
Enasco Trento
Tel. 0461/880408
Email: segreteria@enasco.tn.it

rabile e inoltre non comporta l'accredito di contribuzione figurativa.

Il calendario dei pagamenti della prestazione è il seguente:

- per i titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, il pagamento avverrà unitamente alla rata della pensione di novembre 2022;
- per i lavoratori domestici il pagamento sarà erogato nel mese di novembre 2022 successivamente all'elaborazione delle domande pervenute;
- per i titolari di NASpI e DISCOLL, di mobilità in deroga e di trattamenti di importo pari alla mobilità, per la platea dei beneficiari di disoccupazione agricola 2021, per i già beneficiari delle indennità COVID-19 e per i lavoratori autonomi occasionali e gli incaricati alle vendite a domicilio beneficiari dell'indennità di cui al D.l. n. 50/2022 il pagamento avverrà nel mese di febbraio 2023;
- per le categorie dei lavoratori per le quali è prevista la presentazione della domanda, il pagamento avverrà nel mese di febbraio 2023;
- per i titolari nel mese di novembre 2022 di RdC, il pagamento dell'indennità, avverrà a novembre 2022, successivamente all'individuazione della platea di beneficiari dell'erogazione dell'indennità, da parte di ciascuna gestione, e pertanto non pagabili come titolari di RdC nel caso di sovrapposizioni.

Il Patronato 50&Più Enasco offre in via del tutto gratuita la consulenza e l'assistenza necessaria per tutte le prestazioni di natura previdenziale.

IMPORTO AGGIUNTIVO SULLE PENSIONI E SECONDA TRANCHE DELLA QUATTORDICESIMA 2022

Sono in arrivo con la rata della di pensione di dicembre, qualora spettanti, l'importo aggiuntivo di 154,94 euro e il pagamento della seconda tranche della quattordicesima 2022. Questo è quanto ha comunicato l'INPS con il messaggio n. 4124 del 15 novembre 2022, illustrando le principali caratteristiche dei due benefici.

L'importo aggiuntivo è un'erogazione supplementare alla pensione, pari a 154,94 euro, introdotta dalla legge finanziaria 2001 (art. 70, legge 23 dicembre 2000, n. 388) e riconosciuta a chi percepisce una o più pensioni con un importo complessivo non superiore al trattamento minimo e che si trovi in determinate condizioni reddituali.

Corresponsione della somma aggiuntiva per il 2022 (quattordicesima)

Con la rata di dicembre 2022 verrà effettuato il pagamento della seconda tranche della somma aggiuntiva (quattordicesima) per il 2021 con i seguenti criteri:

- pensioni della gestione privata: per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età), dal 1° agosto al 31 dicembre 2022, e per i soggetti titolari di pensione nel corso del 2021, al ricorrere delle ulteriori condizioni richieste;
- pensioni della gestione pubblica: per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) dal 1° luglio al 31 dicembre 2022, e per i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2022, al ricorrere delle ulteriori condizioni richieste.

Il bonus non è previsto inoltre per alcuni trattamenti previdenziali e assistenziali erogati dall'INPS. Ecco quali:

- pensione invalidità civile;
- pensione sociale;
- assegno sociale;
- rendita facoltativa di vecchiaia;
- rendita facoltativa d'inabilità;
- pensioni di vecchiaia e di invalidità della mutualità pensioni a favore delle casalinghe;
- assegni di esodo;
- isopensione.

Sulla rata di dicembre 2022 quindi verrà corrisposto, per le pensioni delle gestioni private e dello spettacolo e sportivi professionisti, l'importo aggiuntivo di 154,94 euro introdotto a partire dal 2001 dall'articolo 70, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), per i titolari di pensioni il cui importo complessivo non superi il trattamento minimo e i cui redditi soddisfino le condizioni previste.

Per avere diritto all'importo aggiuntivo 2022 devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- reddito personale per l'anno in corso non superiore a 10.043,87 euro (per l'anno 2022);
- importo complessivo delle pensioni per il 2022 risulta minore o uguale a 6.695,91 euro;
- reddito coniugale (solo in caso di pensionato coniugato) non superiore a 20.087,73 euro (anno 2022).

Se l'importo complessivo delle pensioni per il 2022 è minore o uguale a 6.695,91 euro al pensionato spetta l'intero importo aggiuntivo, cioè 154,94 euro.

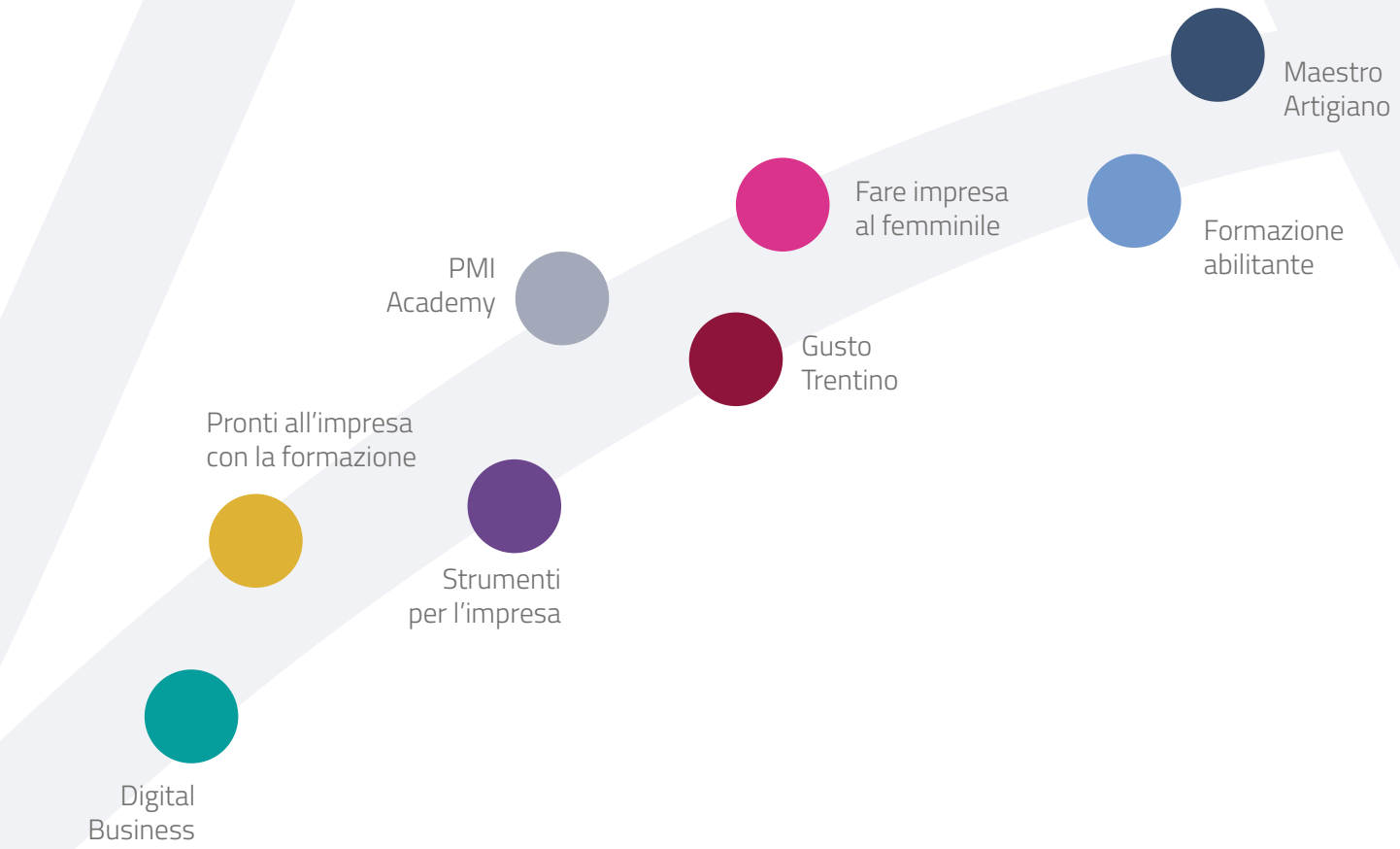
Se invece l'importo complessivo delle pensioni per il 2022 risulta compreso tra 6.695,91 e 6.850,85 euro, al pensionato spetta la differenza tra 6.850,85 euro e l'importo complessivo delle pensioni.

Per approfondimenti in merito all'argomento trattato e per qualsiasi informazione di natura previdenziale, è possibile rivolgersi alle sedi del Patronato 50&PiùEnasco.

Importo aggiuntivo massimo erogabile	**Importo complessivo massimo annuo delle pensioni**
154,94 Euro	6.850,85 Euro
Limite di reddito (2022) assoggettabile all'irpef, se il pensionato è solo	**Limite di reddito (2022) assoggettabile all'irpef, se il pensionato è coniugato/unito civilmente**
10.043,87 Euro	20.087,73 Euro

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'impresa



La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.

Via Asiago, 2 38123 Trento
Tel.: 0461 382382
info@accademiadimpresa.it
www.accademiadimpresa.it
Segui sui social **@accademiadimpresa**

Audi accompagna il viaggio del tuo business verso il futuro. Lo fa con soluzioni esclusive sviluppate in base alle tue esigenze, e con vetture che fanno dell'innovazione la loro bandiera. Merito di sistemi di assistenza avanzati, digitalizzazione superiore e una tecnologia sempre più attenta all'ambiente, per supportarti nel processo di elettrificazione della tua flotta aziendale.

Scopri di più nel nostro Showroom e su **audi.it/business**

Gamma Audi Q5. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 5,6 - 9,2. Emissioni CO_2 (g/km) ciclo combinato: (WLTP) 146 - 209.
I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO_2 e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO_2 nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Dorigoni
Via di S. Vincenzo, 42 - 38123 Trento
Tel. 0461 381200
www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com

Audi Dorigoni
Via Parteli, 8 - 38068 Rovereto
Tel. 0464 038888
www.dorigoni.com/audi - email: info@dorigoni.com

Scopri di più